

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	Oxfam Italia
Decreto di iscrizione all'Elenco	Decreto N°: 2016/337/000247/6
Nome e sigla della Controparte/i locale/i	The Palestinian Livestock Development Center (PLDC) Rural Women Development Society (RWDS)
Partner iscritti all'Elenco	GVC (Decreto N°: 2016/337/000205/6)
Altri Partner	- NRD - Desertification Research Centre Università di Sassari - FELCOS Umbria – Fondo di Enti Locali per la Cooperazione Decentrata e lo Sviluppo Umano Sostenibile - OXFAM NOVIB (ON)
Titolo dell'iniziativa	<i>Oltre le barriere. Promozione di uno sviluppo rurale gender-sensitive e sostenibile per assicurare la sicurezza alimentare e la resilienza delle comunità vulnerabili della Cisgiordania</i>
Paese di realizzazione	Palestina
Regione di realizzazione	Cisgiordania
Città di realizzazione	Governatorati di Tulkarem, Qalqiliya, Salfit, Gerusalemme e Betlemme
Settore OCSE/DAC e relativo Sottosettore OCSE/DAC <i>[indicare al massimo due in ordine di priorità]</i>	31130 Risorse territoriali per l'agricoltura 31195 Allevamento/servizi di veterinaria
SDGs (Obiettivi di sviluppo sostenibile) <i>[indicare al massimo tre in ordine di priorità]</i>	SDG 2: Sconfiggere la fame nel mondo SDG 5: Parità di genere SDG 10: Ridurre le disuguaglianze
Durata prevista	36 mesi
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso realizzata dal proponente con fondi propri o di altri finanziatori? Se sì, specificare la relazione tra l'iniziativa presentata all'AICS e l'altro intervento (ad es. coincidenza di tutte le attività o solo di parte).	No
Costo Totale <i>[potrà essere modificato in aumento o diminuzione del 20% massimo rispetto a quanto indicato in concept note]</i>	1.999.900,32 Euro
Contributo AICS	1.799.918,62 Euro (90% del costo totale)
Apporto Monetario del proponente	114.645,00 Euro (5,73% del costo totale)
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore)	GVC: 82.336,70 Euro (4,12% del costo totale) FELCOS: 3.000 Euro (0,15% del costo totale)
Rate di contributo (pari al numero delle annualità di durata dell'iniziativa)	I rata 609.908,74 Euro II rata 683.400,34 Euro III rata 506.609,54 Euro

1. STRATEGIA DI INTERVENTO

1.1 Descrizione dettagliata delle attività

(Max 4000 battute per attività, carattere Calibri 11)

Compilando la seguente tabella, illustrare la strategia dell'intervento descrivendo per ciascuna attività:

ATTIVITA'	METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE	OUTPUT	BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)	BENEFICIARI INDIRETTI	RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER
A.1.1 Capacity building per le organizzazioni comunitarie e cooperative di pastori ed agricoltori sulla prevenzione delle malattie dei ruminanti e delle zoonosi e su buone pratiche per la produzione sostenibile	10 neolaureati in veterinaria, 15 membri delle cooperative e 15 membri delle comunità seguiranno una formazione intensiva (15 sessioni di 4 ore ciascuna) sulla gestione della salute animale ed assistenza veterinaria (sotto-attività A1.1.1) così da divenire focal point veterinari per le comunità. La formazione riguarderà la conduzione di visite di assistenza veterinaria e il trattamento di malattie comuni in un contesto complesso come l'Area C e la <i>Seam Zone</i> (escludendo la somministrazione di medicinali, che deve essere svolta esclusivamente dai veterinari ufficiali); le modalità per eseguire prelievi ematici per test di laboratorio e analisi dei risultati; come condurre un'ecografia in caso di gravidanza dell'animale. Alcuni moduli saranno strutturati in modo diverso a seconda	- 60 ore di formazione su gestione della salute animale e assistenza veterinaria svolte - 60 ore di formazione su approccio comunitario alla salute animale e alla prevenzione delle malattie svolte	10 veterinari neolaureati, 100 membri di cooperative e organizzazioni comunitarie (75 uomini e 25 donne)	550 famiglie riceventi servizi veterinari = 3300 individui	PLDC: responsabile dell'implementazione di questa attività e delle sotto-attività; Oxfam: supporta PLDC nella pianificazione dell'attività e nell' <i>outreach</i> comunitario attraverso l'utilizzo di metodi di coinvolgimento comunitario applicati in contesti simili; MoA: coinvolto nella pianificazione delle formazioni, i cui contenuti saranno definiti in base ai programmi del MoA. Il MoA monitorerà la qualità dell'assistenza veterinaria di base fornita dai partecipanti; Cooperative locali e organizzazioni comunitarie: coinvolte nella definizione dei

	delle conoscenze dei partecipanti. I veterinari di PLDC e gli analisti di laboratorio prepareranno il programma come Formazione di Formatori (FoF) e <i>learning by doing</i>. La selezione di veterinari neolaureati sarà condotta sulla base di interviste assieme al MoA e università palestinesi. I veterinari neolaureati si uniranno allo staff di progetto durante le visite sul campo previste da A1.2. La selezione dei membri delle cooperative si baserà sulla valutazione delle candidature che le cooperative invieranno nel corso della fase iniziale del progetto in coordinamento con il MoA. Allo stesso tempo, la selezione dei membri delle comunità sarà condotta nel corso della fase iniziale, in stretta consultazione con le cooperative, le organizzazioni comunitarie e i Consigli di Villaggio. Il MoA inoltre monitorerà la qualità dell'assistenza veterinaria di base fornita dalle persone formate in modo da assicurare il rispetto di alti standard qualitativi. Un <i>capacity building</i> più ampio sull'approccio comunitario alla				contenuti della formazione e nella selezione dei partecipanti
--	---	--	--	--	---

	salute animale e alla prevenzione delle malattie animali sarà approntato per 24 cooperative selezionate e organizzazioni comunitarie (4 in Tulkarem, 6 in Qalqiliya, 2 in Salfit, 6 a Gerusalemme e 6 a Betlemme) in coordinamento con il MoA nelle aree target (sotto-attività A1.1.2) al fine di aumentare le conoscenze in materia di prevenzione di malattie animali per proteggere la salute del bestiame riducendo la dipendenza da servizi veterinari e l'uso di medicinali. 12 corsi improntati al metodo learning by doing saranno somministrati a 100 membri delle cooperative target e organizzazioni comunitarie (75 uomini e 25 donne), per un totale di 60 ore nei primi due anni del progetto. Cooperative e organizzazioni comunitarie acquisiranno nozioni base di prevenzione di malattie animali attraverso l'implementazione di misure di bio-sicurezza e trattamenti profilattici somministrati in seguito da veterinari. Anche i partecipanti all'A1.1.1				
--	--	--	--	--	--

	parteciperanno al <i>capacity building</i> assieme ad altre cooperative, selezionate in base agli stessi criteri sopra menzionati. Il programma includerà visite di scambio con altre realtà.				
A.1.2 Fornitura di servizi veterinari di alta qualità in conformità con il Ministero dell'Agricoltura (campagne di vaccinazione, trattamento delle malattie degli animali)	Saranno forniti tre servizi veterinari di qualità in stretto coordinamento con il MoA. Una campagna di vaccinazioni contro l'enterotoxaemia (sotto-attività A1.2.1) sarà effettuata come misura preventiva per le morti di animali neonati e adulti. La campagna di vaccinazione sarà pianificata e implementata da PLDC in coordinamento con il MoA per evitare duplicazioni. Le persone formate nell'ambito dell'A1.1 effettueranno visite sul campo con PLDC per mettere in pratica le nozioni apprese nel corso del <i>capacity building</i>. L'identificazione delle aree target sarà effettuata in coordinamento con il Dipartimento per la Salute Animale del MoA. Gli animali da vaccinare saranno selezionati in base ad analisi veterinarie di laboratorio. Il secondo servizio sarà l'inseminazione artificiale (sotto-attività 1.2.2) per aumentare le	- 10000 animali adulti e neonati vaccinati - 2000 capi di bestiame inseminati - 3600 visite veterinarie effettuate	550 famiglie di pastori = 3300 individui (1485 uomini, 1815 donne)	Tutte le comunità target	PLDC: responsabile dell'implementazione di questa attività e delle sotto-attività MoA (Dipartimento per la Salute Animale): supporterà PLDC nella selezione della tipologia di spugne e ormoni e delle aree target. Supervisionerà le campagne di vaccinazione. I <i>village councils</i>, i <i>joint service councils</i> e le cooperative locali e organizzazioni comunitarie parteciperanno alla promozione delle campagne di vaccinazione e di inseminazione ed alla selezione dei beneficiari per il trattamento delle malattie animali in base alla vulnerabilità dei pastori

	capacità riproduttive delle greggi. Dopo la selezione degli animali attraverso analisi di laboratorio, saranno forniti antibiotici, spugne e ormoni in modo da preparare gli animali per il periodo riproduttivo. Dopo circa 12 giorni, negli animali sarà inserito il seme di arieti selezionati. Gli animali inseminati saranno monitorati durante la gravidanza e saranno realizzati test di gravidanza tramite urine per controllare e registrare i risultati dell'inseminazione artificiale. Il seme sarà controllato dal laboratorio di PLDC e prelevato da diversi arieti del territorio circostante, in modo da diminuire i possibili incesti. Il progetto identificherà 6 cooperative che avranno un ruolo guida nell'attività di inseminazione artificiale nei distretti target. Le cooperative saranno selezionate in collaborazione con il MoA in base alla sede, capacità e numero di utilizzatori nelle comunità circostanti che sono in grado di raggiungere con i propri servizi. Il terzo servizio fornito sarà il trattamento delle malattie animali (sotto-attività A1.2.3). Unità mobili				
--	--	--	--	--	--

	gestite dalle organizzazioni comunitarie sotto la diretta supervisione di PLDC effettueranno 3600 visite di assistenza veterinaria (tre visite individuali per ciascun beneficiario ogni anno). I veterinari faranno una diagnosi clinica e nel caso di identificazione di malattie saranno prescritte le terapie adeguate. Se necessario, i veterinari effettueranno anche interventi chirurgici. I veterinari saranno stanziati nelle sei cooperative identificate nell'A1.2.2. Il piano di lavoro per i veterinari sarà preparato in coordinamento con le cooperative e sotto la supervisione di PLDC e un membro delle cooperative si unirà alle visite di assistenza veterinarie. Lo stoccaggio dei medicinali veterinari avverrà nelle sedi delle cooperative selezionate. Tutti i servizi veterinari di elevata qualità saranno forniti con un piccolo contributo in denaro dei beneficiari, determinato sulla base di precedenti interventi di PLDC e prezzo di mercato. Questa politica è stata attuata da PLDC con successo negli ultimi				
--	---	--	--	--	--

	anni, in quanto aiuta i pastori a comprendere l'importanza del trattamento ed evitare abusi di farmaci.				
A.1.3 Campagne di sensibilizzazione sull'approccio one health (interconnessione tra salute animale, ambientale e umana)	L'attività è volta a promuovere i principi di salute pubblica e le buone pratiche per la riduzione delle infezioni animali e umane, con particolare attenzione alla riduzione dell'abuso di antibiotici e riduzione della resistenza a farmaci antimicrobici. Le sessioni di sensibilizzazione avranno un target più ampio delle attività A1.1 e A1.2 in modo da raggiungere la maggior parte delle comunità target. In primo luogo, una formazione avanzata sull'approccio <i>one-health</i> sarà erogata ai veterinari di PLDC (3) e MoA (10 dipendenti del Dipartimento per la Salute Animale a livello centrale e di governatorati), in modo da sensibilizzare e formare sull'importanza di un approccio integrato alla prevenzione delle malattie, che riguardi salubrità ambientale e igiene, salute animale e sicurezza alimentare, ed infine salute umana. La formazione sarà svolta dal <i>Resilience and Livelihood</i>	- 8 workshop sull'approccio <i>one-health</i> condotti - 2000 copie di fogli illustrativi e volantini sull'approccio <i>one health</i> preparati e distribuiti	160 pastori e membri delle comunità (120 uomini, 40 donne)	Tutte le comunità target	PLDC: responsabile dell'implementazione di questa attività e delle sotto-attività; Oxfam: supporta PLDC nella pianificazione dell'attività e nel programma di outreach comunitario attraverso l'utilizzo di metodi di coinvolgimento comunitario applicati in contesti simili e il capacity building; MoA, specialmente a livello di governatorati, sarà attivamente coinvolto nella pianificazione di workshop di sensibilizzazione e, i cui contenuti saranno definiti in base ai programmi ministeriali; Cooperative locali e organizzazioni comunitarie saranno coinvolte attivamente

	<i>Advisor.</i> Questo approccio sarà applicato e diffuso a tutti gli allevatori, inclusi i pastori e gli operatori veterinari. Infatti, i pastori beneficiari beneficeranno di una campagna di sensibilizzazione su come prevenire la diffusione delle malattie e delle patologie endemiche che riguarderà i principali problemi identificati durante le visite sul campo, le cause chiave della scarsa capacità produttiva degli animali e le misure più adatte a migliorare la gestione e la salute delle greggi. Una componente sarà dedicata alla connessione tra salute animale e umana e a come minimizzare i rischi derivanti da pratiche di gestione delle greggi che possono avere effetti nocivi sulla salute umana (specialmente per donne e bambini). La campagna sarà rivolta anche alle donne dato il loro ruolo nella gestione della salute familiare. Saranno condotti 8 workshop per 160 pastori e membri delle comunità durante il secondo e il terzo anno del progetto. I <i>focal point</i> per l'assistenza veterinaria formati				nella definizione dei messaggi chiave da diffondere
--	---	--	--	--	--

	nell'A1.1 accompagneranno le sessioni di sensibilizzazione e supporteranno i pastori nell'applicazione delle nozioni acquisite. Inoltre, 2000 copie di fogli illustrativi e volantini saranno preparati e distribuiti ai beneficiari.				
A.1.4 Rafforzamento di un modello di partenariato pubblico-privato (PPP) per la fornitura di servizi veterinari di alta qualità alle cooperative per mezzo di partner privati specializzati ed in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura	L'attività è volta a incrementare la fornitura di servizi veterinari nelle aree target con la creazione di una PPP tra il MoA, i veterinari professionisti e le cooperative, avviando un'esperienza pilota innovativa. Investimenti in iniziative basate sulla PPP hanno incontrato l'interesse del Governo, in quanto opportunità di fornire servizi alle comunità in Area C e <i>Seam Zone</i> altrimenti non raggiunte. L'attività si articolerà come segue: dopo una fase di avvio (incontri con gli stakeholder, bozza dei termini di riferimento per gli esperti, nomina di un <i>focal point</i> per ogni stakeholder, selezione e assunzione degli esperti), saranno condotti uno studio di fattibilità e un'analisi economica per l'introduzione di uno schema PPP per la salute animale e lo	- 1 studio di fattibilità per una PPP nel settore veterinario con indicazioni chiare e misurabili dei vantaggi/costi del modello; - 1 bozza del contratto di servizio dettagliato tra MoA e PLDC; - Materiali distribuiti durante il workshop finale	20 ufficiali del MoA (Dipartimento o Veterinario) saranno supportati nelle loro capacità di fornire servizi in aree in cui non sono disponibili, con una probabile riduzione del costo unitario	Pastori, fornitori, consumatori, famiglie dei pastori	PLDC e MoA (Dipartimento per la Salute Animale) forniranno informazioni accurate riguardo ai servizi e alle lacune nella fornitura offerta al settore dell'allevamento o per la realizzazione dello studio. Il processo di stesura dell'accordo prevedrà un costante meccanismo consultivo sia con MoA – Dipartimento per la Salute Animale che con PLDC; GVC e Oxfam supporteranno l'attività contribuendo con esempi e il know how italiano in materia di PPP

	sviluppo dell'allevamento (sotto-attività A1.4.1). Lo studio di fattibilità riguarderà le procedure istituzionali e legali per la creazione di una PPP ed i vantaggi economici e finanziari della creazione, basandosi su un'analisi del valore attuale netto dei diversi scenari per la misurazione dei risparmi nella creazione di uno schema PPP. Includerà analisi dei bisogni, analisi della <i>due diligence</i>, valutazione del valore, stima economica, piano di acquisti e modalità di servizi. Lo studio sarà condotto da un team di esperti nazionali ed internazionali con il coinvolgimento degli stakeholder rilevanti e sarà utilizzato per la definizione di una bozza di un contratto di servizio per la fornitura di servizi veterinari tra MoA, fornitori di servizi veterinari e cooperative di pastori (sotto-attività A1.4.2). I servizi target sono: a) Vaccinazioni; b) Inseminazione artificiale; c) punzonatura delle orecchie. Mentre una nuova cornice legale e istituzionale per le PPP sarà approntata dal Governo, sarà proposta un'iniziativa				
--	---	--	--	--	--

	<i>Build-Own-operate</i> (BOO). Si tratta di uno schema contrattuale in cui il settore privato conserva la proprietà permanente degli asset e il governo concorda nell'acquisto di servizi lungo un dato periodo di tempo. Il contratto di servizio definirà i seguenti aspetti: definizione dei ruoli e delle responsabilità delle parti; condivisione dei rischi tra i partner del settore pubblico e privato; remunerazioni finanziarie alle parti private commisurate al raggiungimento degli output previamente specificati. Attraverso questo approccio, il MoA sarà in grado di fornire servizi in aree in cui essi non sono disponibili con una probabile riduzione del costo unitario. Inoltre, PLDC fornirà servizi per conto del Ministero su base contrattuale e non solo progettuale. Questo assicurerà la possibilità di effettuare investimenti in strumentazione per garantire continuità ed efficienza. Infine, una presentazione del risultato dello studio agli stakeholder sarà organizzata (sotto-attività A1.4.3). Tale workshop finale sarà coordinato da GVC e				
--	---	--	--	--	--

	Oxfam, invitando i livelli politici e istituzionali del Governo centrale e locale, i fornitori di servizi veterinari e i capi delle cooperative di pastori. I risultati del workshop e le raccomandazioni raccolte saranno incorporati nello studio e nella bozza contrattuale.				
A.2.1 Sviluppo di un sistema integrato per la produzione di foraggio a livello comunitario	La mancanza di accesso ai pascoli e la mancanza di meccanismi per produrre foraggio alternativo obbligano i pastori a comprare il prodotto israeliano a prezzi elevati mentre la mancanza di coordinamento e conoscenze rendono difficili le condizioni per la produzione locale. GVC ha creato nel governatorato di Gerico con risultati positivi una rete di agricoltori e pastori che, utilizzando gli scarti di palme e melanzane per produrre insilato, hanno sensibilmente ridotto i costi di produzione. Questa attività, integrata con le altre afferenti al R2, è volta allo sviluppo di ogni possibile meccanismo per la fornitura di mangime economico e abbondante. GVC installerà unità produttive di mangime alternativo, utilizzando gli scarti disponibili dall'agricoltura e	- 2 Focus group per la stima dei bisogni e degli scarti agricoli disponibili; - 5 Unità di insilato installate; - 150 pastori formati sulla produzione di insilato e TMR; - 150 tonnellate di insilato, incluso 10% TMR, prodotte	150 pastori coinvolti direttamente nella produzione e nell'uso di mangime alternativo; 50 agricoltori fornitori di residui agricoli	900 individui	MoA, già coinvolto nella realizzazione di buone pratiche simili, fornirà capacità tecniche nella produzione di mangime e TMR a livello comunitario; cooperative target collaboreranno strettamente con il MoA e il team progettuale, mentre le donne target sotto R3 saranno direttamente coinvolte nelle reti, qualora possibile; GVC coordinerà la realizzazione della attività.

	migliorando le capacità dei gruppi di pastori di produrre insilato e Total Mix Ratio (TMR) di alta qualità. Inoltre, GVC supporterà la creazione di connessioni tra gli agricoltori e i pastori selezionati, così come con altre esperienze simili in altre aree della Palestina. Nello specifico, questa attività sarà attuata in 4 fasi: si terranno focus group nelle comunità di agricoltori e pastori (sotto-attività A2.1.1); saranno acquistati e installati dei macchinari (tritatore, compattatore, distributore) (sotto-attività A2.1.1); saranno organizzate attività di formazione sulla produzione di insilato e TMR per 150 individui tra i pastori beneficiari (sotto-attività A2.1.3); non da ultimo, saranno supportata la creazione di reti virtuose tra agricoltori e pastori, e con altre cooperative palestinesi, per la fornitura di mangime a prezzi convenienti. Ciò sarà fatto per mezzo di riunioni regolari e condivisione di informazioni tra le comunità. L'attività nasce dalla capitalizzazione di una buona pratica già				
--	--	--	--	--	--

	realizzata in Palestina e rappresenta una delle priorità nel settore agricolo nel paese. Il raggiungimento del risultato avrebbe effetti diretti e visibili sulla vita delle comunità target, con benefici chiari e tangibili. Inoltre, la metodologia proposta di coinvolgimento e partecipazione attiva dei beneficiari nel processo decisionale rappresenta una componente chiave per la sostenibilità degli investimenti proposti				
A.2.2 Sviluppo di aree di pascolo, sostenibili a livello ambientale, gestite dalle comunità	Si propone un percorso di innovazione partecipativo a quattro fasi ispirato al ciclo di apprendimento delle azioni di Kolb (Toderi et al., 2007, Environ Sci Policy) basato sulla conoscenza scientifica e locale (Nguyen et al. 2014 Int. J. Agric. Sustain) integrata con le esperienze NRD e di GVC sul campo. La prima fase sarà l'elaborazione di una ricerca congiunta tra NRD e GVC per la mappatura quantitativa delle risorse disponibili (ad es. acqua, vegetazione da pascolo, altre risorse alimentari) e servizi e la distribuzione stagionale dei requisiti nutritivi per	- 350 dunums di aree di pascolo sviluppate - Indagine testata e relazione dettagliata con dati quantitativi sulle necessità nutrizionali, risorse disponibili e potenziali foraggi, potenziali conflitti o sinergie - Piano esecutivo per l'attuazione delle azioni di innovazione e la progettazione di spazi di apprendimento su sistemi di alimentazione sostenibili - Consegna di servizi informativi basati sul web per l'allevamento di bestiame e facilitazione di spazi di	200 pastori e le loro famiglie, in particolare donne e giovani	Praticanti (ad es. Servizi di VET), operatori della catena alimentare quali latte e derivati ma anche fornitori di sementi e altre tecnologie agricole (vivaisti), agenzie governative (agricoltura, ambiente)	Gli stakeholder saranno impegnati in tutte le fasi del ciclo di apprendimento delle azioni, in particolare i tecnici e i pastori, ma anche i fornitori di servizi locali e di qualità (ad esempio agro-tech) nonché personale dei Ministeri competenti. Forniranno informazioni, ibridizzeranno la loro conoscenza locale con quella di esperti esterni nella co-progettazione del percorso dell'innovazione e della sua attuazione.

	le principali tipologie di bestiame. L'indagine sarà testata su un numero limitato di agricoltori. Le interviste strutturate e semistrutturate saranno personalizzate sulla base di una metodologia sviluppata per i sistemi di pascolo su larga scala positivamente testati in Afghanistan. Questo creerà una stretta collaborazione tra NRD e esperti locali e un atteggiamento di rafforzamento della fiducia degli esperti locali con gli attori locali. La seconda fase sarà incentrata sulla identificazione partecipata di innovazioni sostenibili dei sistemi di alimentazione basati sulle risorse locali, integrate nel contesto della più ampia metodologia partecipativa adottata nella implementazione del progetto. Ciò si tradurrà in un progetto esecutivo di azioni e servizi da attuare nella realizzazione delle aree di pascolo. La terza fase comprende l'attuazione di azioni sul campo miranti al miglioramento del sistema di alimentazione, attivando partenariati locali attraverso le	apprendimento favorevoli - Siti dimostrativi realizzati			Sarà istituito un processo di apprendimento iterativo e interattivo tra i soggetti coinvolti nelle azioni pilota e il team di ricerca. NRD e GVC coordineranno l'attività.
--	---	--	--	--	---

	risorse di progetto, con la supervisione di GVC e NRD. Alcune azioni (ad es. Servizi informativi basati su web) saranno messi a disposizione di tutti i pastori, altri (ad esempio test in campo di nuove colture, acqua o tecnologie di conservazione dei foraggi) verranno testati sui siti dimostrativi prima della implementazione su vasta scala. La quarta fase sarà il monitoraggio e la valutazione in vista della reiterazione di un nuovo ciclo di apprendimento e innovazione.				
A.2.3 Ricerca e sviluppo di un sistema di gestione e monitoraggi o delle aree di pascolo	La quarta fase del ciclo di apprendimento descritto nell'attività 2.2 ha l'obiettivo di mettere in atto un sistema di gestione e monitoraggio partecipativo per informare sulle pratiche di allevamento sostenibile. Dai risultati dell'azione 2.2, verranno identificate le opzioni per il miglioramento agronomico delle risorse pastorali e dei foraggi mediante l'implementazione di tecnologie agronomiche semplici e a basso costo basate sulla cooperazione tra i pastori, gli agricoltori e gli altri soggetti interessati. Le	-Risorse pastorali caratterizzate in termini di reale e potenziale valore pastorale per le principali tipologie di pascolo; -Modello cooperativo definito come opzione di gestione dei terreni di pascolo per lo sfruttamento delle complementarità delle esigenze e delle risorse tra attività pastorali e altre attività; -Piattaforma bi-direzionale di facile utilizzo per lo scambio di informazioni e di dati sviluppata	200 pastori nelle comunità beneficiarie	Operatori agronomici e tecnici professionali, ufficiali delle agenzie governative che si occupano di ambiente e Agricoltura, ONG impegnate nella tutela dell'ambiente o nello sviluppo sostenibile, fornitori di servizi e prodotti per gli allevatori.	Gli stakeholder saranno coinvolti in tutti i passaggi del ciclo di apprendimento e interazione. Forniranno informazioni, ibridizzeranno la loro conoscenza locale con le innovazioni presentate nella co-progettazione del percorso e della sua diffusione. NRD e GVC coordineranno l'attività.

	carenze nutritive, la carenza di acqua e le erbacce possono gravemente ostacolare il potenziale di resa delle risorse pastorali. Nelle aree dimostrative, rappresentative dei diversi tipi di terreno per il pascolo, la vegetazione pastorale (cioè l'identificazione delle specie e il loro valore pastorale) saranno categorizzati per i valori agronomici effettivi e potenziali in relazione alle tipologie di allevamento di pascolo. Saranno realizzate indagini di campo specifiche per effettuare una valutazione preliminare e individuare le opzioni per migliorare l'attuale gestione del pascolo come mappato nell'ambito dell'attività 2.2. Le istituzioni pubbliche di livello locale e nazionale saranno coinvolte nello sviluppo dell'innovazione al fine di migliorare la produttività totale dei pascoli, la qualità dei foraggi e la loro distribuzione stagionale. Il terreno seminativo sarà classificato in termini di fertilità del suolo e delle carenze nutrizionali principali e saranno individuate semplici tecniche agronomiche di	per facilitare il monitoraggio partecipativo delle risorse foraggere e delle esigenze a livello locale; -Produzione potenziale di terreni coltivati valutata al fine di identificare la produzione di fieno, in considerazione dei vincoli ambientali.			
--	---	---	--	--	--

	produzione di risorse foraggiere da utilizzare durante la stagione secca. La stabilità e la qualità del rendimento dei foraggi saranno l'obiettivo prioritario raggiungibile attraverso lo sfruttamento delle sostanze nutritive disponibili e la fissazione di azoto delle leguminose. Saranno inoltre identificate strutture semplici di stoccaggio foraggi per garantire la disponibilità dei foraggi nelle stagioni sfavorevoli. Sarà sviluppata una piattaforma di scambio di dati e informazioni bidirezionale tra i soggetti interessati, portando alla prima identificazione delle esigenze e all'ottimizzazione dell'offerta di risorse a livello locale. Tale piattaforma sarà personalizzata in base alle capacità locali e agli strumenti disponibili (ad esempio gli smartphone) al fine di migliorare le complementarità tra le risorse disponibili e le necessità e migliorare gli atteggiamenti di solidarietà e condivisione.				
A.2.4 Strutturazio ne di una rete cooperativa	5 cooperative saranno dotate di utensili per la produzione di insilato e Total Mix Ratio	-5 Accordi di associazioni di utilizzatori stabiliti tra pastori	350 agricoltori e pastori coinvolti direttamente	350 famiglie coinvolte per un totale di circa 2100	L'attività è stata elaborata in collaborazione con i partner e beneficiari

per la produzione alternativa di foraggio dotando 5 nuove unità di produzione di insilato ed integrando 5 unità già esistenti	(TMR) in base all'analisi delle opportunità locali e agli interessi dei gruppi. 5 nuove unità di produzione di insilato saranno supportate nell'avvio e 5 unità esistenti saranno supportate nell'ulteriore sviluppo. GVC e i partner pianificheranno l'assistenza tecnica e un programma di formazione con esperti qualificati volto ad educare i gruppi target alla sostenibilità dei servizi e dei prodotti in termini di integrazione della catena di valore e di economie di scala. L'esperienza di Oxfam, GVC e PLDC nella mobilitazione e nei rapporti con comunità di pastori per l'identificazione dei loro bisogni, la determinazione di iniziative <i>Quick-Win</i> e l'accompagnamento a livello istituzionale/nazionale e delle priorità identificate costituiscono l'approccio metodologico per aumentare le capacità sia a livello comunitario che nazionale di rispondere ai bisogni dei pastori in Area C e <i>Seam Zone</i>. Inoltre, sarà incentivata la creazione di reti tra agricoltori e pastori: i primi beneficiano	e agricoltori di località diverse; -5 associazioni/cooperative di pastori create -3 visite di scambio effettuate	nella gestione degli scarti agricoli e nello scambio di esperienze sulla produzione, marketing e distribuzione di mangime alternativo.	persone che avranno una significativa riduzione del costo di produzione di latte e carne	(agricoltori e cooperative) e rappresenta la continuazione dell'impegno dei partner e degli <i>stakeholders</i> nel supporto al settore agricolo e all'allevamento. Le unità produttive beneficiarie parteciperanno a un'analisi dei bisogni per definire la necessaria dotazione di attrezzature. Inoltre, la metodologia proposta per il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei beneficiari nel processo decisionale rappresenta una componente chiave per la sostenibilità dell'investimento proposto. GVC coordinerà la realizzazione dell'attività.
--	---	---	---	---	--

	della pulizia dei propri campi dagli scarti agricoli, mentre i secondi saranno in grado di utilizzare materiale utile per incrementare la produzione di foraggio. Poiché alcune associazioni di utilizzatori di mangime alternativo sono già state costituite a Marj Alghazal, Marj Najeh, Az Zubeidat e Al Musafah – Jeftlik con la consegna di una unità di insilato ciascuna e una cooperativa a Al Jeftlik è stata dotata di una macchina da sottovuoto per produrre e stoccare TMR, lo scopo di questa attività è di collegare le esperienze di successo con le 5 nuove unità produttive. I 5 gruppi comunitari target saranno connessi alle iniziative esistenti per lo scambio di conoscenze e di buone pratiche, networking e training. L'attività sarà articolata nelle seguenti sotto-attività: A2.4.1 Scambio e peer-training con esperienze già esistenti; A2.4.2 Formazione di 100 membri delle cooperative (20 persone di ogni unità produttiva) tramite riunioni e firma di MoU; A2.4.3				
--	---	--	--	--	--

	Strutturazione delle cooperative comunitarie e dei sistemi distributivi; A2.4.4 Capacity building su aspetti manageriali.				
A.3.1 Definizione di un piano di sviluppo socio-economico e gender-sensitive delle comunità	Affinché lo sviluppo socio-economico delle comunità locali abbia successo, è necessario che partecipino tutti i membri della comunità stessa, prime tra tutti le donne, la cui integrazione nel processo di sviluppo in termini di bisogni e potenzialità deve essere assicurata. La metodologia adottata nella presente attività ha la finalità di rafforzare la consapevolezza sulle opportunità socio-economiche disponibili nelle comunità target del progetto a dispetto delle difficoltà e vulnerabilità incontrate. Le comunità saranno analizzate secondo un approccio di filiera e raggruppate a seconda della dimensione geografica, della vocazione economica, dei mercati di riferimento e della potenziale integrazione nelle filiere settoriali. Tale raggruppamento (approccio dei "cluster") servirà a massimizzare l'inclusione di tutte le comunità beneficiarie	-1 baseline attenta agli aspetti di genere relativa alle attività economiche di piccola scala nelle comunità beneficiarie; -1 piano di sviluppo socio-economico e gender-sensitive delle opportunità per avviare e rafforzare attività economiche inclusive e l'accesso al mercato secondo un approccio di filiera.	40 donne coinvolte nelle attività 3.3 e 3.4 utilizzeranno il piano come guida per l'implementazione delle proprie imprese	Tutte le comunità beneficiarie coinvolte nel processo di pianificazione; i leader comunitari ed i consigli di villaggio che beneficeranno di un documento partecipato contenente raccomandazioni per lo sviluppo delle proprie comunità; decisori politici a livello di Governatorato e MoA	GVC guiderà l'attività con il supporto di Oxfam e RWDS grazie all'expertise acquisita in Palestina sul <i>profiling</i> comunitario. Il processo di pianificazione sarà implementato attraverso un approccio partecipato. I leader comunitari ed i membri dei consigli di villaggio, i produttori e i gruppi femminili organizzati (cooperative e CBOs) saranno attivamente coinvolti nel processo al fine di rafforzare la consapevolezza ed appropriazione delle possibilità di sviluppo socio-economico che il piano metterà in evidenza.

	in filiere sostenibili ognuna secondo le sue potenzialità e vantaggio comparato. Grazie ad un esperto in pianificazione dello sviluppo comunitario, il piano di sviluppo socio-economico e gender-sensitive sarà definito con il coinvolgimento attivo delle comunità e di RWDS attraverso otto fasi: 1. Analisi del vantaggio comparato di ciascuna comunità; 2. Identificazione degli obiettivi e del percorso di sviluppo (focalizzazione); 3. Valutazione della sostenibilità dei percorsi proposti; 4. Analisi delle potenzialità socio-economiche della comunità; 5. Prioritizzazione delle filiere; 6. Analisi dei rischi e delle opportunità per ovviare a possibili ostacoli lungo la filiera; 7. Elaborazione di una strategia di sviluppo socio-economico per le filiere ritenute prioritarie; 8. Realizzazione del piano. Il piano sarà presentato ai decisori politici di livello locale e nazionale affinché possa guidare lo sviluppo socio-economico e gender-sensitive delle comunità vulnerabili in <i>Seam Zone</i> ed Area C. Sarà anche uno degli strumenti in				
--	---	--	--	--	--

	base al quale saranno condotte le azioni di advocacy e la pubblicazione di un rapporto sul diritto allo sviluppo socio-economico in Area C e <i>Seam Zone</i> previsti nel Risultato 4.				
A.3.2 Capacity building e formazione per le donne rurali in materia di cooperativismo, tecniche di piantagione, trasformazione alimentare, gestione di piccole imprese secondo il piano di sviluppo	40 donne delle comunità rurali di Jayyous e Hussan saranno formate su cooperativismo, tecniche di piantagione, gestione di serre e piccole imprese, trasformazione agroalimentare . Le beneficiarie della formazione saranno selezionate con l'aiuto dei leader comunitari, i consigli di villaggio, le cooperative e CBOs femminili in base alle loro capacità di trasferire i contenuti acquisiti ed alla volontà di impegnarsi nell'attività. Nel processo di selezione sarà data priorità a donne capofamiglia e nel cui nucleo familiare siano presenti persone con disabilità. Il percorso di formazione sarà avviato a Jayyous nella prima metà del primo anno di progetto, e replicato nella comunità di Hussan nella prima metà del secondo anno di progetto. 40 donne saranno così formate sulle nozioni necessarie all'implementazione	-64 ore di formazione (4 corsi completi) erogate; -Materiali della formazione distribuiti alle partecipanti.	40 donne delle comunità rurali beneficiarie che ricevono la formazione	Tutte le comunità beneficiarie	RWDS sarà responsabile dell'implementazione dell'attività in base alla sua specializzazione in materia di <i>empowerment</i> femminile e capacità di mobilitazione delle donne nelle comunità rurali. FELCOS, in raccordo con RWDS, erogherà una formazione specifica sul tema del cooperativismo . Il MoA sarà consultato nella fase di avvio ed implementazione dell'attività affinché i contenuti della formazione siano coerenti con i programmi di formazione/serizi agricoli che il MoA gestisce. Il MoWA sarà consultato nella fase di avvio ed implementazione dell'attività affinché i contenuti della

	dell'attività A3.3. RWDS preparerà i Termini di Riferimento della formazione per selezionare i formatori/coaches necessari ad erogare la formazione sugli argomenti concordati. Il programma di <i>capacity building</i> e formazione sarà disegnato secondo un approccio <i>learning-by-doing</i>, combinando sessioni teoriche e pratiche. Una componente specifica della formazione in materia di cooperativismo (concetto ed applicazione, lezioni apprese, esperienza italiana in materia, legislazione e replicabilità in altri contesti) sarà erogata da FELCOS grazie alla propria specializzazione tematica. Altri contenuti specifici della formazione saranno definiti di comune accordo con le beneficiarie nella fase di avvio dell'attività ed in base ai risultati dell'attività 3.1. Le comunità di Jayyous e Hussan sono state selezionate come le più indicate per questa attività e l'attività A3.3 in sede di <i>needs assessment</i>. RWDS ha infatti rinvenuto nelle due comunità tutte le				formazione siano coerenti con i programmi di formazione/apoggio all'<i>empowerment</i> femminile che il MoWA implementa. Le cooperative locali, i consigli di villaggio e le CBOs femminili supporteranno RWDS nella selezione delle beneficiarie della formazione e nell'identificazione di specifici argomenti di formazione.
--	--	--	--	--	--

	condizioni favorevoli per realizzare azioni pilota da replicare successivamente in altre comunità. Entrambe le comunità hanno manifestato la forte volontà di partecipare al progetto secondo un approccio di filiera e di impegnarsi nelle attività previste. Geograficamente, Jayyous si situa nella parte nord della zona di progetto (Governatorato di Qalqilyia) ed è facilmente accessibile. Similmente, Hussan si trova nella parte sud della zona di progetto (Governatorato di Betlemme) e non ci sono particolari restrizioni nell'accesso. Entrambe le località dispongono delle risorse naturali necessarie alle attività qui dettagliate (terra e acqua in primo luogo). Nelle comunità sono inoltre presenti cooperative e gruppi organizzati femminili con cui RWDS ha già collaborato in passato e che hanno manifestato interesse a prendere parte alla presente proposta				
A.3.3 Creazione di unità produttive guidate da donne,	Saranno installate due serre di plastica per la produzione dei pomodori a Jayyous e Hussan (sotto-attività A3.3.1), in quanto più	-2 serre di plastica per la produzione di pomodori installate	20 donne di contesti rurali impiegate in stabilimenti	Tutte le comunità dell'intervento	RWDS responsabile dell'implementazione dell'attività;

utilizzando l'approccio della catena del valore tra le varie comunità per avviare e sostenere attività generatrici di reddito	adatte all'attività agricola e facilmente accessibili dalle comunità circostanti. Le due serre saranno costruite su un appezzamento di un dunum ciascuno. A metà del primo anno, sarà realizzata la serra a Jayyous, attraverso gara d'appalto per la fornitura dei materiali da costruzione, compresa l'installazione del sistema di irrigazione e la fornitura di 5000 piantine di pomodoro. Nella seconda metà del secondo anno, sarà costruita la serra a Hussan, con le stesse procedure adottate a Jayyous. Saranno poi creati due stabilimenti per la produzione di succo di pomodoro gestiti dalle donne beneficiarie, uno per area di intervento (sotto-attività A3.3.2). Il tipo di produzione è stato scelto in base allo studio di fattibilità e all'analisi di mercato realizzata da RWDS su profittabilità e commercializzazione del prodotto. Sarà coinvolto un esperto per la preparazione di piani di fattibilità degli stabilimenti. RWDS ristrutturerà gli edifici idonei per gli stabilimenti. La ristrutturazione degli edifici sarà effettuata da un costruttore esterno, selezionato	-2 piani di fattibilità realizzati -2 imprese a conduzione femminile costituite e registrate presso la Camera di Commercio -Accordi di partenariato con settore privato firmati	di produzione		MoA supervisione tecnica dei lavori; Cooperative locali, Consigli di villaggio, organizzazioni comunitarie di donne contribuiranno alla selezione dei beneficiari delle attività; settore privato coinvolto attivamente al fine di supportare gli stabilimenti di produzione a conduzione femminile e la commercializzazione dei loro prodotti.
---	--	--	----------------------	--	--

	tramite apposita gara, e includerà la divisione degli ambienti, la preparazione e attrezzatura della cucina e un bagno. I lavori di ristrutturazione saranno conformi agli standard di sicurezza e igienici definiti nella normativa palestinese. Nella seconda metà del primo anno, RWDS sarà realizzato lo stabilimento a Jayyous. Nella seconda metà del secondo anno, sarà realizzato il secondo stabilimento nel villaggio di Hussan, seguendo le stesse procedure utilizzate per Jayyous e verificando le lezioni apprese. La fornitura di pomodori verrà dalle serre costruite dal progetto e da altre comunità vicine al fine di coinvolgere il maggior numero di comunità possibile nella filiera. 20 donne (10 a Jayyous e 10 a Hussan) saranno impiegate stabilmente nelle serre e negli stabilimenti. Le beneficiarie saranno selezionate in base a elementi di vulnerabilità, composizione del nucleo familiare, competenze, volontà di impegnarsi nel progetto. Le beneficiarie riceveranno una				
--	--	--	--	--	--

	formazione sull'utilizzo delle attrezzature e sulle misure di sicurezza e di igiene. RWDS registrerà gli stabilimenti come imprese presso la Camera di Commercio delle zone di Qalqilya e di Betlemme in modo da ottenere un identificativo fiscale, permettendo così la commercializzazione dei prodotti in Cisgiordania. Saranno avviati partenariati con il settore privato al fine di sostenere le imprese avviate e promossi accordi per la commercializzazione dei prodotti. Sarà anche verificata la fattibilità di collaborazioni con il commercio equo. RWDS, in collaborazione con i Governatorati, Oxfam e GVC, identificherà le aziende private potenzialmente interessate alla produzione di succo di pomodoro e organizzerà incontri volti alla definizione e firma di accordi e intese per la commercializzazione sostenibile dei prodotti.				
A.3.4 Supporto tecnico e follow-up delle attività finanziate per garantire	La presente attività intende offrire a 6 giovani donne laureate (3 di Jayyous e 3 di Hussan) formazione e <i>coaching</i> in materia di gestione tecnica e	-10 sessioni di <i>coaching</i> per ciascuna giovane laureata fornito; -10 mesi di <i>coaching</i> alle donne che gestiscono le	6 giovani laureate; Lavoratrici delle unità produttive	La popolazione delle comunità target	RWDS sarà responsabile dell'implementazione dell'attività in base alla sua specializzazione in materia di

la loro sostenibilità	finanziaria di micro-impresa, contabilità e marketing affinché possano supportare ed accompagnare le unità produttive delle donne create nell'ambito dell'attività 3.3 nell'incrementare la produttività ed aumentare le possibilità di mercato e generazione di profitto. Nella seconda metà della prima annualità di progetto, RWDS preparerà i Termini di Riferimento della formazione al fine di selezionare i formatori/<i>coaches</i> necessari per la formazione sugli argomenti concordati. Il programma di formazione e <i>coaching</i> sarà disegnato secondo un approccio <i>learning-by-doing</i>, combinando sessioni teoriche a sessioni pratiche. L'obiettivo è infatti quello di arricchire la formazione universitaria delle giovani laureate in marketing e finanza con esperienze concrete di supporto alle cooperative rurali ed imprese femminili in Palestina. Le beneficiarie della formazione e <i>coaching</i> saranno selezionate in collaborazione con i leader comunitari, i consigli di villaggio, le	unità produttive garantito.			<i>empowerment</i> femminile e capacità di mobilitazione delle donne nelle comunità rurali. Accompagnerà le giovani laureate nel percorso di <i>coaching</i> e di attivazione di partenariati con il settore privato. Il MoA sarà consultato nella fase di avvio ed implementazione dell'attività affinché i contenuti della formazione siano coerenti con i programmi di formazione/<i>coaching</i> che il MoA gestisce. Il Moa sarà inoltre consultato per facilitare l'ingresso delle unità produttive nelle filiere di interesse. Il MoWA sarà consultato nella fase di avvio ed implementazione dell'attività affinché i contenuti della formazione siano coerenti con i programmi di formazione/apoggio all'<i>empowerment</i> femminile
-------------------------------------	---	------------------------------------	--	--	---

	cooperative e le organizzazioni comunitarie femminili in base alla capacità delle partecipanti di trasferire i contenuti acquisiti ed alla loro volontà di impegnarsi nell'attività. Nel processo di selezione sarà data priorità a giovani laureate con situazioni di vulnerabilità nel nucleo familiare. La formazione e <i>coaching</i> per le tre partecipanti di Jayyous avverrà nella seconda parte della prima annualità di progetto, mentre le tre partecipanti di Hussan saranno formate nella seconda metà della seconda annualità di progetto. Alla conclusione positiva del percorso di formazione e <i>coaching</i>, le 6 partecipanti cominceranno un percorso di <i>coaching</i> di 10 mesi alle unità produttive create nell'ambito dell'attività 3.3 per il quale percepiranno un compenso mensile che serva loro da incentivo. Durante questo percorso di accompagnamento, saranno sempre supervisionate da RWDS per assicurare la qualità del percorso. Assieme a RWDS (si veda attività 3.3), le giovani laureate formate				che il MoWA implementa. Le cooperative locali, i consigli di villaggio e le CBOs femminili supporteranno RWDS nella selezione delle beneficiarie della formazione. Il settore privato sarà mobilitato attraverso accordi e riunioni al fine di supportare le unità produttive create secondo un approccio di filiera e accesso ai mercati.
--	--	--	--	--	---

	contribuiranno alla ricerca e creazione di partenariati tra attori del settore privato e le unità produttive create, connettendo la produzione con vari mercati e punti vendita, al fine di garantire la sostenibilità economica delle attività avviate.				
A.4.1 Formazione per le comunità e le loro organizzazioni in materia di advocacy, networking, analisi di potere e uso dei media	Il programma di formazione rafforzerà le capacità delle comunità target dei R1, R2 e R3 di formulare raccomandazioni mirate a rivendicare i loro diritti, bisogni di protezione e mezzi di sussistenza migliorando i legami tra individui e comunità, così come i legami tra le comunità e i decisori politici chiave nei loro contesti. Preliminare alla formazione, sarà realizzata un'analisi dei bisogni per assicurare che il programma formativo sia adeguato ai bisogni e incontri le reali necessità delle comunità target. In base all'analisi dei bisogni, la formazione potrebbe includere temi come l'introduzione alle campagne di opinione pubblica, networking, analisi del potere, coinvolgimento dei media e uso della comunicazione per l'advocacy. Nel primo trimestre del secondo	-76 ore di formazione erogate; -Materiale formativo ai partecipanti distribuito	60 membri delle comunità (50% uomini e 50% donne)	Tutta la popolazione delle comunità target	Oxfam e GVC saranno responsabili dell'implementazione dell'attività considerata la loro esperienza sull'advocacy. Cooperative locali, consigli di villaggio e le donne delle organizzazioni delle comunità di base contribuiranno alla selezione dei beneficiari dei programmi formativi e all'identificazione di specifici argomenti della formazione.

	anno di progetto saranno realizzati 5 corsi di formazioni (max. 4 ore per formazione). I formatori saranno selezionati nel paese o all'interno del network Oxfam di esperti di advocacy sulla base delle competenze necessarie. Alcune delle sessioni condotte direttamente dallo staff di Oxfam e GVC nel paese. Una specifica sessione su come approcciare gli enti locali sarà realizzata da FELCOS che fornirà supporto anche per coinvolgere gli enti locali in scambi di esperienze e nel rafforzamento delle loro capacità. Ogni ciclo di formazione includerà non più di 20 persone (50% uomini e 50% donne) per garantire un impatto ottimale. Il corso di formazione di base sull'advocacy sarà realizzato in tre diversi momenti in luoghi raggiungibili dalle comunità vicine, in modo da coinvolgere 60 beneficiari e rafforzare le reti tra comunità. I partecipanti alla formazione saranno selezionati tra le comunità target del progetto sulla base dell'analisi dei bisogni formativi, criteri geografici e di vulnerabilità.				
--	---	--	--	--	--

	Successivamente sarà garantita una formazione avanzata sull'advocacy (2 formazioni di 4 ore l'una) a 40 dei 60 partecipanti scelti tra coloro maggiormente motivati, approfondendo i temi della formazione e assicurando che siano coinvolti gli stessi beneficiari che hanno frequentato la formazione di base. Nella selezione dei partecipanti alla formazione, la priorità sarà data a giovani e donne.				
4.2 Realizzazioni e di azioni di advocacy a livello locale e nazionale condotte dalle comunità formate per l'accountability dei loro rappresentanti politici su questioni relative alla sostenibilità dei mezzi di sussistenza	Le attività di advocacy saranno condotte dai beneficiari formati nell'ambito dell'attività 4.1, con il supporto di Oxfam, GVC e i partner locali, e il coinvolgimento di organizzazioni esterne, come istituzioni locali e nazionali, media e il pubblico nei mercati chiave. Lo scopo di questa attività è di influenzare politiche e pratiche a livello locale, nazionale e internazionale nell'ottica di rafforzare i diritti e le opportunità di sviluppo delle comunità dell'Area C e della <i>Seam Zone</i> . Come previsto nella fase di <i>learning-by-doing</i> della formazione della A4.1, i beneficiari formati disegneranno i contenuti e condurranno azioni di	-Messaggi e azioni di advocacy; -Piani dettagliati delle azioni di advocacy;	70 decisori politici di livello senior (45 uomini e 25 donne) Tutte le comunità target	Altri residenti nell'Area e nella <i>Seam Zone</i>	OXFAM e GVC saranno responsabili dell'implementazione di questa attività considerata la loro esperienza in materia di advocacy. RWDS e PLDC supporteranno le comunità nella definizione dei messaggi di advocacy e nell'organizzazione degli incontri con i decisori politici rilevanti.

	advocacy verso i decisori politici locali e nazionali per presentare i propri bisogni in modo efficace. I contenuti delle azioni di advocacy saranno definiti dai beneficiari in collaborazione con tutti i membri della comunità attraverso azioni di mobilitazione comunitaria. Le azioni di advocacy potranno essere formulate anche sulla base delle raccomandazioni contenute nel <i>Position Paper</i> sul Diritto allo Sviluppo ed ai servizi essenziali, realizzato nell'ambito dell'A4.3 (descritto di seguito). Inoltre, Oxfam, GVC, RWDS e PLDC assisteranno i beneficiari nell'identificazione degli <i>stakeholders</i> rilevanti e nella scelta delle azioni di advocacy più efficaci da implementare. A titolo esemplificativo, le azioni potranno includere comunicati stampa, campagne sui social media, incontri privati (attività di lobby) con gli <i>stakeholders</i> rilevanti, ecc. Oxfam e GVC supporteranno i beneficiari nella definizione di un piano dettagliato delle attività advocacy, che partirà da una chiara definizione dei bisogni delle comunità, e				
--	--	--	--	--	--

	nell'individuazione di obiettivi attesi realistici. Almeno 70 decisori politici di livello senior (45 uomini e 25 donne) a livello locale, nazionale e internazionale saranno coinvolti nelle azioni di advocacy e nell'attività 4.3 (successiva).				
A.4.3 Produzione e diffusione di un rapporto sul Diritto allo Sviluppo delle comunità vulnerabili dell'area C e della Seam Zone, con particolare attenzione alle donne rurali e alle comunità beduine	L'attività contribuirà ad influenzare le politiche a livello locale, nazionale e internazionale per uno sviluppo rurale sostenibile nell'Area C e Seam Zone. Nello specifico, (sotto-attività A4.3.1) saranno elaborati casi studio sulle barriere allo sviluppo che le comunità dell'Area C e Seam Zone affrontano. Esperti di diritto allo sviluppo elaboreranno analisi legali e raccomandazioni che verranno usate per l'attività di advocacy. I casi studio e l'analisi legale costituiranno la base per l'elaborazione di un <i>Position Paper</i> sul Diritto allo Sviluppo ed ai servizi essenziali , comprendente un focus specifico sulle difficoltà affrontate dalle donne, grazie alla collaborazione tra i partner e Diakonia (organizzazione esperta in diritto internazionale umanitario e Diritto	-1 Paper sul Diritto allo Sviluppo delle comunità in Area C e Seam Zone pubblicato e diffuso; -1 comunicato stampa per promuovere i risultati del Paper in Italia e in Palestina; -Almeno 5 prodotti di accompagnamento di media e comunicazione; -Almeno 3 riunioni private di lobbying con istituzioni chiave nazionali (ACCO, Anti Wall and Settlements Commission, MoA, MoLG, MoE, MoH, DCO palestinese, tra le altre) per presentare e discutere i risultati del Paper; -1 visita di lobbying e 1 evento in Italia	70 decisori politici senior (45 uomini e 25 donne); 10 rappresentanti politici italiani	Comunità target e residenti in Area C e Seam Zone	Oxfam e GVC coordineranno l'implementazione di questa attività in base delle loro capacità in ricerche politiche e advocacy. Cureranno inoltre la divulgazione e visibilità del Paper sia in Palestina che in Italia e l'organizzazione e delle visite di lobbying. Felcos organizzerà azioni di visibilità in Italia. RWDS contribuirà a raccogliere storie di donne (beneficiari target) dal campo e ad assicurare una costante considerazione della prospettiva di genere. Grazie alle sue competenze,

	allo Sviluppo). La stesura del <i>Paper</i> coinvolgerà le comunità target e i partner. Il <i>Paper</i> sarà pubblicato on-line in inglese, arabo e italiano, e ne verranno stampate poche copie da distribuire ai decisori politici. Sarà preparato un piano di diffusione (sotto-attività A4.3.2) in collaborazione con le comunità target che includerà comunicati stampa, campagne sui social media, riunioni private di lobbying, un lancio ufficiale in una delle comunità target a cui saranno invitati media e personaggi pubblici locali e nazionali e un evento di sensibilizzazione/divulgazione in Italia. Inoltre, sarà organizzata una visita di lobbying a Roma per la promozione del <i>Paper</i> presso il Ministero per gli Affari Esteri e il Parlamento Italiano per aumentare la consapevolezza e l'impegno di queste istituzioni verso i bisogni e le sfide della popolazione residente in Area C e <i>Seam Zone</i>. La visita di lobbying proseguirà a Bruxelles, per incontri con i rappresentanti UE dell'Italia e di altri Stati Membri. L'attività di advocacy				Diakonia condurrà ricerche legali sul diritto allo sviluppo da includere nel report, sarà inoltre parte dell'organizzazione delle visite di lobbying a Roma e a Bruxelles. MoA e MoWA avranno un ruolo cruciale nella contribuzione al report e nella sua diffusione.
--	---	--	--	--	--

internazionale è cruciale per migliorare le condizioni di vita e l'empowerment socio-economico delle comunità target. Infatti, nell'esperienza pregressa di Oxfam, GVC e Diakonia, queste visite e relative riunioni sono state efficaci per discutere a fondo le sfide dell'Area C e Seam Zone e spingere i decisori politici ad agire a supporto delle popolazioni di queste aree. Alle visite di lobbying parteciperanno 6 rappresentanti dei partner e delle comunità vulnerabili in Seam Zone. Il Paper sarà pubblicato nell'ultimo quadrimestre del secondo anno, mentre le visite avranno luogo nella prima parte del terzo anno.				
--	--	--	--	--

Compilando la seguente tabella, specificare la composizione dei beneficiari diretti sopra indicati:

NB: Le categorie di seguito utilizzate sono quelle stabilite dal Palestinian Central Bureau of Statistics. Nel calcolo dei beneficiari diretti è stato adottato un approccio prudenziale al fine di evitare doppi conteggi

BENEFICIARI DIRETTI distribuiti per fasce di età (individui che grazie alla produzione dei risultati vengono raggiunti dall'obiettivo specifico. Nella tabella non vanno considerati i beneficiari indiretti)	% DONNE	% UOMINI
Fascia d'età 1 - Giovani (15-29 anni): 1521	53%	47%
Fascia d'età 2 - Adulti (30-59 anni): 1859	58%	42%
Fascia d'età 3 - Anziani (>60 anni):170	52%	48%
TOTALE : 3550	55%	45%

1.2 Coinvolgimento degli attori locali

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in che modo si intende coinvolgere attori locali (non solo i partner) nella realizzazione dell'iniziativa.

<i>Attore locale</i>	<i>Coinvolgimento (spiegare come sarà assicurato il concreto inserimento nell'iniziativa durante la fase di realizzazione per garantire una reale e sostenibile continuità alla conclusione delle attività)</i>	<i>Rafforzamento delle capacità (illustrare la metodologia adottata e indicare quale sia lo stato di partenza e quale il miglioramento atteso grazie all'iniziativa)</i>
The Palestinian Livestock Development Center – PLDC	Guida R1 nel comitato direttivo e collabora con i partner	Una delle organizzazioni più capaci nell'assistenza veterinaria, collabora con OIT da più di 15 anni. Rafforzerà la sua presenza all'interno delle comunità e le proprie competenze di advocacy
The Rural Women Development Society – RWDS	Guida R3 nel comitato direttivo e assicura il gender mainstreaming con Oxfam	Leader nell'inclusione di donne rurali in processi di sviluppo socioeconomico sostenibili, migliorerà nell'advocacy per i diritti delle donne
Autorità Nazionale Palestinese, Ministero dell'Agricoltura – MoA	Consultato regolarmente per la pianificazione comune delle attività, specialmente per R1, R2 ed R3	Agenzia guida in ambito agricolo, rafforzerà le proprie capacità di raggiungere le comunità più vulnerabili in Area C e Seam Zone
Autorità Nazionale Palestinese, Ministero della Donna – MoWA	Incluso nel report sul Diritto allo sviluppo (supporto a presentazione e diffusione)	Riceverà input rilevanti per il rafforzamento delle proprie <i>policies</i> di <i>empowerment</i> femminile
Autorità Nazionale Palestinese, Ministero del Governo Locale – MoLG	Coinvolto nella pianificazione degli interventi (per coerenza con i piani locali già esistenti)	Riceverà input rilevanti per difendere i diritti dei Palestinesi abitanti in Area C, incluso il diritto allo sviluppo
Governatorati di Tulkarem, Qalqiliya, Salfit, Gerusalemme Est, Betlemme	Consultati e inclusi nella pianificazione delle attività, specialmente per R3 e R4	Aumentate capacità di dialogo con gli attori locali e inclusione di questioni di genere nello sviluppo rurale; scambio di pratiche su governance locale inclusiva con rappresentanti Regione Umbria
<i>Village councils</i> di comunità target	Inclusi nelle attività formative di advocacy e nel processo di pianificazione strategico per l' <i>empowerment</i> femminile	Primo livello decisionario formale, rafforzeranno le proprie capacità di dialogo con attori locali e nazionali per definire azioni volte allo sviluppo rurale sostenibile
Cooperative locali e Organizzazioni Comunitarie	Coinvolte attivamente nell'intero progetto e target del programma di formazione e delle attività di facilitazione del networking	Rafforzeranno le proprie capacità tecniche e il proprio ruolo nel supporto allo sviluppo socioeconomico sostenibile in Area C e Seam Zone
Area C Coordination Office – ACCO	Coinvolto nello Steering Committee	Incaricato di coordinare gli interventi in Area C, potrà collaborare con le comunità locali e difendere più efficacemente i diritti dei Palestinesi in Area C e Seam Zone
Colonization and Wall Resistance Commission – CWRC	Consultata per eventuali contese legali e prima	Beneficerà della costruzione di un database per casi legali in Area C seguiti da legali palestinesi e del

	dell'implementazione degli interventi infrastrutturali	migliore coordinamento tra attori attivi in Area C
--	--	--

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)
 Descrivere in modo dettagliato i meccanismi di gestione e decisionali e la divisione dei compiti e delle responsabilità tra i partner (se utile, aggiungere schemi grafici).

Il progetto avrà uno *Steering Committee* (SC - un rappresentante di ogni partner e uno di ACCO) che indirizzerà e deciderà sulle questioni strategiche riguardanti l'implementazione. Si riunirà a inizio progetto e alla fine di ogni anno per discutere questioni strategiche, risultati ottenuti e impatto, report di valutazione e relativi rapporti. Le riunioni si terranno via Skype, e con almeno una riunione in presenza. Un Comitato di Gestione Progetto (CGP – Project Manager, MEAL officer, Gender Manager, *field coordinator* e un *focal point* per ogni partner; talvolta l'Admin and finance officer) si riunirà almeno una volta al mese per il monitoraggio dell'implementazione e supervisione delle spese.

La proponente **OIT** assicurerà guida e assistenza strategica, gestione efficace ed efficiente delle risorse umane e finanziarie e la comunicazione tra partner e stakeholder. Costituirà il contatto con AICS incaricato dei rapporti narrativi e finanziari, monitoraggio dell'avanzamento e adempimento alle procedure AICS.

ON, Affiliato Esecutivo in OPTI per la Confederazione Oxfam, offrirà al Team Paese servizi, sistemi e risorse necessari per l'implementazione. Il Team Paese fornirà le competenze in MEAL, Gender, Comunicazione e media e supporto tecnico operativo alle controparti, facilitando le relazioni con le autorità e gli stakeholder.

PLDC e **RWDS**, controparti, avranno un ruolo chiave nella mobilitazione delle comunità e delle autorità locali e nazionali e nella conduzione delle attività secondo la propria specializzazione.

FELCOS assicurerà la mobilitazione delle autorità locali, grazie della partecipazione alle attività di progetto delle autorità locali italiane e al coinvolgimento di esperti italiani (p. es. ARIS Formazione) in cooperativismo ed *empowerment* economico femminile. Sosterrà poi le attività di advocacy in Italia.

GVC metterà a disposizione la sua esperienza in sviluppo rurale e resilienza in Palestina, mentre **NRD** fornirà conoscenze tecniche e scientifiche per R2. I partner concordano nella seguente divisione di responsabilità:

PLDC dirigerà R1
 GVC, con il contributo di NRD, dirigerà R2
 RWDS, con il contributo di OIT, GVC, FELCOS e ON, dirigerà R3
 OIT, con il contributo di RWDS, GVC, ON e FELCOS, dirigerà R4
 OIT firmerà un accordo con ogni partner, stabilendo responsabilità, attività e risultati pianificati, budget, monitoraggio, procedure finanziarie e altri strumenti di gestione.

Il team di progetto sarà guidato da un Project Manager locale, basato in Palestina, responsabile dell'attuazione efficace di tutte le attività, compresa la gestione finanziaria. Il PM sarà supportato da un Manager amministrativo e finanziario (60%) e da expertise tecniche e tematiche in monitoraggio, gender, agronomia e veterinaria e da coordinatori di campo incaricati della mobilitazione delle comunità locali. Ciascun membro dello staff riceverà termini di riferimento, che definiscono il line management, compiti e risultati attesi.

3. SOSTENIBILITÀ

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)
 Illustrare la strategia dell'iniziativa sotto il profilo della sostenibilità:

- tecnica (modalità di trasferimento di competenze ai partner, adozione delle tecniche/metodologie introdotte dall'iniziativa e utilizzo dei materiali prodotti,...);*
- sociale (presa in carico delle attività e dei risultati da parte del target group e dei partner,...)*
- istituzionale (sostegno istituzionale al prosieguo delle attività, ...)*
- economico-finanziaria (previsione di un piano per continuare a rispondere ai bisogni al termine dell'iniziativa, attività generatrici di reddito, capacità di gestione finanziaria dei partner locali,...);*
- ambientale (misure previste a tutela dell'ambiente e delle risorse naturali per ridurre l'impatto negativo dell'iniziativa sull'ambiente e il clima).*

A) Con le formazioni, i gruppi target aumenteranno le proprie capacità tecniche di far fronte alle limitazioni nell'accesso alle risorse e alla mobilità. Il progetto adotterà strumenti (linee guida su pascoli e produzione di foraggio sostenibili, etc) per diffondere pratiche innovative: i risultati saranno discussi con le comunità target

per aumentare l'*ownership*. I partner locali, in un processo di *learning by doing*, miglioreranno le proprie capacità di *influencing* e guideranno azioni di advocacy a livello locale, nazionale ed internazionale.

B) Il progetto mobilerà le comunità target coinvolgendone numerosi membri nella pianificazione e implementazione delle attività: ciò assicura *ownership* e responsabilizzazione. Saranno promosse reti intercomunitarie per rafforzare il tessuto sociale e incrementare la resilienza. Il progetto darà ai giovani formati in coaching l'opportunità di ricoprire un ruolo cardine nelle comunità, supportandole nell'accesso ai mezzi di sussistenza. Il focus sull'*empowerment* economico femminile aumenterà le opportunità economiche e sociali per le donne.

C) Si promuove un modello di partnership pubblico-privato per offrire una copertura completa, sostenibile ed efficiente di servizi veterinari per tutte le comunità. Con il diretto coinvolgimento del MoA e di veterinari privati e la facilitazione del dialogo tra essi e i coltivatori e gli allevatori più vulnerabili in Area C si intende colmare le lacune della cornice programmatica. Il coinvolgimento dei ministeri rilevanti (MoA, MoWA, MoLG) e la partecipazione di ACCO allo *Steering Committee* permetteranno il supporto istituzionale. Il focus su attività di *advocacy* assicurerà un forte coinvolgimento di stakeholder nazionali e internazionali.

D) Il progetto rafforzerà le strutture imprenditoriali femminili comunitarie e la loro integrazione orizzontale e verticale nella filiera. L'assistenza tecnica dalla produzione all'accesso al mercato, la formazione sulla filiera e avvio di attività di impresa e l'accesso ai finanziamenti sono volti a superare ostacoli strutturali assicurando la sostenibilità economica e finanziaria. Il legame con il settore privato crea una prospettiva a lungo termine per le cooperative e le imprese coinvolte che contribuirà a migliorare la situazione economica delle donne e delle loro famiglie. Con il coinvolgimento di 6 laureate in business, marketing e finanza, piccole imprese femminili riceveranno competenze pratiche utili ad aumentare le proprie possibilità di impiego, particolarmente nell'amministrare un'azienda, controllare le finanze e nel marketing.

E) Le tecniche innovative e i sistemi di monitoraggio per la riabilitazione e il miglioramento delle aree di pascolo ridurranno l'impatto del cambiamento climatico. L'utilizzo di fertilizzanti biologici nella coltivazione di pomodori e l'uso degli scarti vegetali per produrre mangime ridurrà l'impatto ambientale della produzione agricola.

4. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare i fattori di rischio relativi al contesto di intervento (politici e di sicurezza, economici, sociali, ambientali, ...) e legati all'operatività (gestione tecnica, finanziaria, del partenariato, ...) e le misure di mitigazione previste.

Presentare uno schema in cui a ciascun rischio corrispondano le relative misure di mitigazione.

Elencare i documenti normativi facenti parte del pacchetto procedurale del soggetto proponente (struttura organizzativa, organigramma, job description, manuale amministrazione/rendicontazione/gestione ciclo progetto/acquisti/gestione risorse umane/audit interno/sicurezza / visibilità, etc), evidenziando come questi elementi garantiscano la codificazione e corretta gestione dell'iniziativa.

Rischi politici/di sicurezza	Misure di mitigazione
Aumento violenza in Cisgiordania; insicurezza per lo staff	Procedure di sicurezza Oxfam; contatto costante con AICS e Consolato Generale a Gerusalemme
Aumento isolamento delle comunità in <i>Seam Zone</i> e violenze da parte di militari e coloni	Coordinamento con comunità target, Autorità Palestinese e altri per assicurare la mobilitazione di beni e persone e per riferire casi di violenza
Confisca materiali da parte di <i>Civil Administration</i> israeliana	<i>Area C Standard Operational Procedures</i> di Oxfam; analisi del rischio
Rischi tecnici/ambientali	
Epidemie di malattie animali	<i>Contingency plan</i> per coprire servizi veterinari extra
Resistenza dei beneficiari a nuove tecnologie	Consultazioni con leader comunitari e coinvolgimento nelle attività
Rischi culturali e sociali	
Strategia di <i>empowerment</i> femminile non accettata dalle comunità beduine	Coinvolgimento di uomini e leader comunitari
Mancanza di fiducia e cooperazione tra comunità e autorità	Organizzazione di eventi comuni e supporto nel processo di dialogo
Rischio legato all'implementazione	

Spese non coerenti con il budget o non ammissibili	Formazione su regole amministrative del donatore e monitoraggio mensile del budget
Ritardo nell'implementazione	Pianificazione annuale congiunta delle attività, monitoraggio trimestrale

Procedure Oxfam in materia di acquisti di beni e servizi, gestione di progetto, risorse umane, sicurezza, rimborsi. Prevarranno le procedure del donatore se più rigide. Oxfam ha procedure specifiche relative all'adempimento dei partner (RAMON) e di valutazione/monitoraggio (CAMSA).

5. IMPATTO

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere la strategia/metodologia che si intende adottare per valutare l'impatto dell'iniziativa sui beneficiari, sul partenariato, sul contesto operativo e/o istituzionale, sul settore di intervento

Oxfam è storicamente impegnata nel misurare l'impatto dei suoi progetti per assicurare trasparenza e *accountability*, trarre insegnamento dall'esperienze realizzate e aumentare la propria efficacia. Al fine di realizzare una valutazione di impatto Oxfam si avvarrà di esperti di valutazione di impatto specializzati, coniugandone le capacità con quelle del team in OPTI, al fine di aumentare il senso di appropriazione, basare la valutazione sul contesto locale e aumentare l'uso delle risultanze sia per riadattare la gestione del progetto sia per ampliare le conoscenze sulla resilienza delle comunità.

La misurazione e valutazione dell'impatto del progetto si propone di rafforzare l'apprendimento e contribuire alle conoscenze dei partner sulla resilienza e lo sviluppo rurale gender-sensitive, e di fornire evidenze sugli effetti del progetto utilizzabili per *accountability*, *learning* e *advocacy*.

La valutazione dell'impatto del progetto sarà integrata nella programmazione operativa dell'intervento. Nella fase di avvio sarà sviluppata una strategia di valutazione che definirà chiare domande di valutazione per determinarne il focus, identificherà gli approcci e le azioni valutative più idonee, testerà le domande e attività valutative dell'impatto attraverso la realizzazione del progetto ed il suo sistema MEAL, chiarirà le implicazioni per tutti i partner coinvolti e collegherà la valutazione con l'Oxfam Framework for Resilient Development¹ che guiderà il quadro teorico della misurazione dell'impatto.

Per stimare i cambiamenti verificatisi come risultato del progetto e per meglio comprendere come questi sono avvenuti (i meccanismi), il progetto effettuerà una valutazione d'impatto basata su metodi misti, combinando approcci quantitativi e qualitativi. Per la parte quantitativa, verrà proposto un disegno quasi-sperimentale di valutazione: un disegno valutativo controfattuale che mira ad identificare i cambiamenti nei risultati o impatti, attribuibili nel tempo direttamente al progetto. Saranno usati metodi statici avanzati per ridurre gli errori e per arrivare ad un'accurata stima dell'impatto del progetto. In particolare, due gruppi (target e confronto) verranno comparati sulla base di risultati chiave identificati nel quadro logico del progetto e nella teoria del cambiamento e sarà valutato l'effetto dell'iniziativa confrontando i cambiamenti nei risultati del gruppo target con i cambiamenti nei risultati del gruppo di confronto.

La ricerca qualitativa completerà questo approccio, cercando di spaccettare come sono avvenuti i cambiamenti e quali sono stati i meccanismi sottostanti che hanno reso possibile o ostacolato il cambiamento.

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

6.1 Monitoraggio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento considerati nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori utilizzati. Chiarire come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Il progetto applicherà gli *Oxfam's minimum standards on MEAL Common Approach to Monitoring and Social Accountability* (CAMSA). Il sistema MEAL porrà specifica attenzione ai seguenti principi: sarà basato sulle

¹ <http://policy-practice.oxfam.org.uk/publications/the-future-is-a-choice-the-oxfam-framework-and-guidance-for-resilient-development-604990>

evidenze, sarà partecipativo e gender-sensitive, userà un mix di metodologie qualitative (focus sui processi di cambiamento ai quali si contribuisce) e quantitative (focus sui prodotti, risultati, obiettivo e impatto), faciliterà l'apprendimento, la trasparenza e l'*accountability* sociale (ossia verso i partner, i beneficiari e altri stakeholders, e non solo verso il donatore).

Per garantire la corretta comprensione della costante evoluzione del contesto, sarà sviluppata un'agenda di apprendimento basandosi sulle ipotesi di come il cambiamento funziona (vedi Teoria del Cambiamento progettuale). Verrà inoltre definito un piano MEAL per definire modalità, risorse e tempistiche per la raccolta e analisi dei dati, e feedback allo *Steering Committe* e al Comitato di Gestione del Progetto. Saranno usati i dati raccolti nei monitoraggi regolari, baseline e endline, valutazioni e informazioni da fonti esterne, oltre a specifici test sulle ipotesi fatte e verrà organizzato un evento sull'apprendimento che interpreterà i dati raccolti e formulerà raccomandazioni su come migliorare le modalità di lavoro con stakeholder rilevanti. Questa analisi informerà anche il dialogo annuale di Oxfam con gli *stakeholders* locali. Le evidenze fornite dal sistema di monitoraggio saranno usate anche per dimostrare il valore aggiunto del partenariato.

6.2 Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le metodologie di valutazione che si intendono applicare ai fini della valutazione di medio periodo e finale, i risultati/obiettivi che saranno valutati, i soggetti coinvolti e la metodologia di raccolta dati.

Per i casi in cui è obbligatoria la valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori e inserire i Termini di Riferimento.

Una valutazione esterna intermedia e una finale analizzeranno i risultati raggiunti, confrontandoli con gli obiettivi progettuali e i risultati attesi, sulla base dei criteri di valutazione OECD-DAC. La partnership e la sua gestione saranno valutate come ogni altro elemento cardine del progetto. I prodotti finali saranno 2 report di valutazione che presenteranno il lavoro svolto, l'analisi, conclusioni, lezioni imparate e raccomandazioni.

Consistentemente con la Teoria del Cambiamento, si valuterà se l'iniziativa abbia promosso uno sviluppo rurale più sostenibile e gender-oriented nell'Area C e in *Seam Zone*, in termini di *empowerment* economico femminile, redditività delle attività di sostentamento e partecipazione al dialogo politico locale e nazionale.

Per R1, saranno valutati il tasso di mortalità animale, la capacità delle cooperative e dei pastori di fornire assistenza veterinaria di base e quantità e qualità delle visite veterinarie. Per R2, si valuterà l'accesso ai pascoli e l'aumento del mangime alternativo prodotto localmente. Per R3, la partecipazione femminile ad attività di impresa e la relazione tra attività imprenditoriali femminili e altri attori della catena di valore. R4 sarà valutato prendendo in considerazione qualità e quantità dell'impegno dei gruppi target in dialoghi politici inclusivi e gender-sensitive, in termini di riunioni/documenti legali e di conoscenze/capacità.

La valutazione intermedia servirà ai partner per adottare misure correttive e riflettere sull'azione in corso, mentre quella finale userà i risultati della valutazione di impatto, verificandone la metodologia e rigorosità.

Entrambe le valutazioni utilizzeranno metodi quantitativi e qualitativi, coinvolgendo gli stakeholder per rafforzare processi di *governance* locale e supportare la strategia di sostenibilità e replicabilità dell'azione. Nello specifico, si baseranno su interviste, revisioni di documenti, visite sul campo (almeno 2 missioni) etc. Il team di valutatori esterni sarà selezionato in base all'esperienza (min 5 anni), in particolare in materia di *governance*, sviluppo economico locale e *empowerment* femminile. La conoscenza dell'area mediterranea e della lingua araba saranno considerati un vantaggio. Almeno 3 valutatori esterni saranno contattati dopo la preselezione pubblica che valuterà la qualità delle offerte.

Inoltre, per la raccolta delle proposte e l'identificazione del candidato più qualificato per la valutazione saranno sviluppati ToR dettagliati, che riporteranno:

1. Background, fondamento logico e scopo,
2. Oggetto specifico e obiettivi,
3. Questioni chiave su impatto, efficacia, pertinenza, efficienza, sostenibilità,
4. Scopo della valutazione, approccio e richieste metodologiche di base,
5. Qualifiche e capacità richieste, piano organizzativo del team,
6. Scadenze, budget, logistica e prodotti finali,
7. Strategia di diffusione, piano e responsabilità nell'uso dei risultati,

8. Processo di selezione e aspettative per la proposta di valutazione.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

7.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le strategie e le modalità di comunicazione previste, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati

La visibilità del contributo AICS sarà assicurata nel corso dell'intera implementazione, seguendo le linee guida AICS. Nella fase iniziale, sarà sviluppato un *Visibility Action Plan*, per evidenziare le risorse, il materiale comunicativo e gli approcci di diffusione che saranno adottati durante l'implementazione. Il piano sarà sottoposto alla rappresentanza AICS a Gerusalemme per approvazione. Saranno prodotti banner e volantini del progetto.

Le attività afferenti al R1 includeranno la produzione di fogli informativi e volantini sull'*one health approach*, da distribuire nel corso di azioni di awareness, la pubblicazione di uno studio di fattibilità e un'analisi economica dell'introduzione allo schema PPP per la salute animale e lo sviluppo dell'allevamento. Le attività afferenti al R2 includeranno la produzione e diffusione di linee guida sulla gestione dei terreni da pascolo. Nel R3, saranno prodotti piani di sviluppo socioeconomico gender-sensitive diffusi nelle comunità target. Nel R4, le iniziative di advocacy effettuate a livello locale, nazionale e internazionale includeranno comunicati stampa, raccomandazioni di policy, interviste e uso dei social media e media tradizionali. Un *Position Paper* sul Diritto allo Sviluppo delle comunità vulnerabili in Area C e *Seam Zone* sarà pubblicato e diffuso presso gruppi target locali, nazionali e internazionali. Tutte le informazioni provenienti dal progetto saranno condivise regolarmente tramite meccanismi di coordinamento bilaterali e multilaterali in Palestina (p.es. Sector Working Groups).

7.2 Attività di divulgazione in Italia

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le strategie e le modalità di comunicazione previste, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati

Il progetto prevede attività di diffusione in Italia per sensibilizzare e mobilitare le autorità locali ed i cittadini italiani nei confronti delle condizioni critiche della popolazione palestinese.

Il principale elemento della strategia di comunicazione sarà la descrizione dei problemi affrontati dalle comunità beduine e di pastori in Area C e *Seam Zone*, focalizzando in particolare alcuni elementi chiave del Diritto allo Sviluppo: accesso all'acqua, condizione femminile, libertà di movimento. La strategia di condivisione di esperienze dirette e storie è volta ad umanizzare questioni politiche legate al conflitto israelopalestinese, reagendo all'odierna mancanza di informazioni sulla situazione quotidiana nel Paese.

Un'attività centrale sarà l'organizzazione di un **evento pubblico** in Umbria che darà spazio alle voci dai Territori Palestinesi grazie alla diretta partecipazione di un capo/rappresentante istituzionale. Sarà anche un'opportunità per rafforzare le relazioni di solidarietà tra autorità locali palestinesi ed italiane che hanno appoggiato il programma nazionale per il rafforzamento istituzionale delle municipalità palestinesi (PMSP).

Inoltre, sarà assicurata la **diffusione del paper** sul Diritto allo Sviluppo di comunità vulnerabili in Area C e *Seam Zone*, con focus su donne rurali e comunità beduine. La diffusione del materiale progettuale sarà assicurata in Italia grazie al ruolo e alla natura di alcuni partner progettuali come OIT, GVC e FELCOS Umbria (network di autorità locali) e la loro cooperazione con i media nazionali e regionali, ANCI e università.

8. CRONOGRAMMA

8.1 Definire il cronogramma delle attività su base mensile

Attività	Anno 1												Anno 2												Anno 3												Attori coinvolti	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
Fase di avvio																																					OIT, GVC, NRD, FELCOS, OXFAM Novib, PLDC, RWDS	
R 1. Aumentata qualità e disponibilità dei servizi veterinari attraverso la formazione e partecipazione delle comunità e servizi qualificati professionali volti a migliorare la salute animale preventiva e la sostenibilità dell'allevamento dei piccoli ruminanti																																						
A1.1 – Capacity building per le organizzazioni comunitarie e cooperative di pastori ed agricoltori-prevenzione delle malattie dei ruminanti e delle zoonosi e buone pratiche per la produzione sostenibile																																				PLDC, OIT		
A1.2 – Fornitura di servizi veterinari di alta qualità (campagne di vaccinazione, trattamento delle malattie degli animali)																																				OIT, PLDC		
A1.3 – Campagne di sensibilizzazione sull'approccio one-health (interconnessione tra salute animale, ambientale e umana)																																				OIT, PLDC		
A1.4 – Rafforzamento del modello di partenariato pubblico-privato (PPP) per la fornitura di servizi veterinari di alta qualità alle cooperative per mezzo di partner privati specializzati in collaborazione con il MoA																																				GVC, OIT		
R 2: Aumentate le capacità delle comunità di accedere al foraggio attraverso il miglioramento della gestione dei pascoli e meccanismi cooperativi innovativi																																						
A2.1 – Sviluppo di un sistema integrato per la produzione di foraggio a livello comunitario																																				GVC		
A2.2 – Sviluppo di aree di pascolo, sostenibili a livello ambientale, gestite dalle comunità																																				GVC, NRD		
A2.3 – Ricerca e sviluppo di un sistema di gestione e																																				GVC, NRD		

46

[illegible]

8.2 Definire il cronogramma relativo all'uso delle risorse umane su base mensile

Cronogramma Risorse Umane	Anno 1												Anno 2												Anno 3													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
Desk amministrativo (15%) – Oxfam																																						
Development Coordinator - GVC																																						
Esperto in Resilience e livelihood – Oxfam																																						
Esperto in Pianificazione Sviluppo Comunitario - GVC																																						
Esperto di Advocacy e Comunicazione - GVC																																						
Esperto animazione AALL - FELCOS																																						
Responsabile amministrativo - FELCOS																																						
Project manager - Oxfam																																						
Manager amministrativo e finanziario (60%) - Oxfam																																						
Business Development Officer (20%) - Oxfam																																						
MEAL officer (20%) - Oxfam																																						
Gender manager (10%) - Oxfam																																						
Coordinatore attività di terreno - GVC																																						
Agronomo - GVC																																						
Supervisore veterinari - PLDC																																						
Raccolta Dati e processing officer - PLDC																																						
Accountant (30%) – PLDC e RWDS																																						
Coordinatore attività gender (30 %) - RWDS																																						

Cronogramma Risorse Umane	Anno 1												Anno 2												Anno 3												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Animatori attività gender (2 persone) - RWDS																																					
Direttore attività gender (10 %) - RWDS																																					
Esperto della Catena di Valore e Marketing - GVC																																					
Autista/logista (30%) - Oxfam																																					

9. PIANO FINANZIARIO

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso. Non inserire un elenco delle spese, ma commentarle dettagliandole secondo le indicazioni contenute nelle "Spese ammissibili" (max 3000 battute, carattere Calibri 11).
 Compilare lo schema seguente con i dati relativi ai costi calcolati sulla durata complessiva dell'iniziativa, aggiungendo le righe necessarie. Limitare il livello di dettaglio all'identificazione delle informazioni che consentono di valutare la congruità della spesa.

Rimandando alla tabella che segue per i dettagli, si prevede l'impiego delle seguenti categorie di risorse:

Risorse umane

I salari del personale sono basati sulle scale salariali adottate dalle ONG proponenti:

- 1 desk amministrativo presso il capofila in Italia per garantire la corretta gestione amministrativa e finanziaria dell'iniziativa;
- 1 development coordinator espatriato;
- Esperti internazionali di breve termine in *resilience e livelihood*, Pianificazione Sviluppo Comunitario, *advocacy* e comunicazione, e AALL;
- Personale locale di lungo termine per il coordinamento dell'intervento e la gestione di attività, sia tecnica che amministrativa, e per l'animazione nelle zone di intervento;
- Personale locale di breve termine: 1 esperto specializzato Catena di Valore e Marketing;
- Personale di supporto: 1 logista/autista.

Per l'impiego del personale di cui sopra sono state rispettate le linee guida AICS in termini di durata dell'incarico e compenso giornaliero.

Spese per l'implementazione delle attività:

- Viaggi, visti e assicurazioni per lo staff in missioni di lungo e breve periodo;
- Trasporto locale per gli spostamenti degli esperti da/a l'aeroporto e per rimborsi ai partecipanti alle formazioni;
- Vitto e alloggio per coordinamento in loco;
- Altre spese legate alle attività, quali formazioni e *capacity building* sui temi di salute animale, cooperativismo e avvio di attività di impresa, e *advocacy*; servizi veterinari; ricerca e linea guida sulla gestione delle aree di pascolo; avvio di due unità di produzione e trasformazione alimentare; scambio tra AALL; lobby tour in Italia. Queste attività coinvolgeranno consulenti ed esperti;
- Attrezzature e investimenti: Impianti, infrastrutture, opere civili per la riabilitazione e sviluppo di aree di pascolo, sistemi di raccolta d'acqua piovana e d'irrigazione (stime e preventivi fatti in loco in allegato); materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili per acquisto di medicine veterinarie e vaccini, spugne e ormoni, allestimento di unità produttive di insilati e trasformazione pomodori, serre, sementi, fertilizzanti e materiali per packaging.
- Attrezzature di ufficio per lo svolgimento di attività dirette (laptop per lo staff di progetto);
- Spese di gestione in loco parametricate sul partenariato, la zona di intervento e la necessità di spostarsi agevolmente in contesti con trasporti pubblici scarsi;
- Acquisti e servizi esternalizzati data la specificità (piani di sviluppo e studi di fattibilità). In aggiunta è previsto lo svolgimento di un audit per anno;
- Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati: sono previsti vari strumenti integrati in un piano di comunicazione (casi studio, report, eventi, media, attività di animazione, lobby e advocacy) in loco e in Italia;
- Monitoraggio e Valutazione: sono previste risorse umane per il monitoraggio interno, una valutazione intermedia e una finale esterne nel rispetto dei massimali previsti e una valutazione di impatto.

	Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %
1. Risorse umane					
1.1 Personale in Italia direttamente impiegato nella gestione dell'iniziativa					
1.1.1 Desk amministrativo - OIT (15%)	per mese	36	450,00	16.200,00	0,81%

1.2. Personale internazionale					
1.2.1 Lungo termine (oltre 6 mesi)					
1.2.1.1 Development Coordinator - GVC	per mese	28	4.000,00	112.000,00	5,60%
1.2.2 Breve termine (entro 6 mesi)					
1.2.2.1 Esperto in resilience and livelihood (inclusi vitto e alloggio) - OIT	per giorno	40	300,00	12.000,00	0,60%
1.2.2.2 Esperto in Pianificazione Sviluppo Comunitario (incluso Per Diem e alloggio) - GVC	per giorno	20	300,00	6.000,00	0,30%
1.2.2.3 Esperto di Advocacy e Comunicazione (incluso Per Diem e alloggio) - GVC	per mese	6	3.200,00	19.200,00	0,96%
1.2.2.4 Esperto AALL - FELCOS	per mese	3,5	2.100,00	7.350,00	0,37%
1.2.2.5 Responsabile amministrativo - FELCOS	per mese	1,5	2.100,00	3.150,00	0,16%
1.3. Personale locale				-	
1.3.1 Lungo termine (oltre 6 mesi)				-	
1.3.1.1 Project manager - Oxfam	per mese	36	4.200,00	151.200,00	7,56%
1.3.1.2 Manager amministrativo e finanziario (60%) - Oxfam	per mese	36	2.160,00	77.760,00	3,89%
1.3.1.3 Business Development Officer (20%) - Oxfam	per mese	36	720,00	25.920,00	1,30%
1.3.1.4 MEAL officer (20%) - Oxfam	per mese	36	860,00	30.960,00	1,55%
1.3.1.5 Gender manager (10%) - Oxfam	per mese	36	595,00	21.420,00	1,07%
1.3.1.6 Coordinatore attività di terreno - GVC	per mese	36	1.500,00	54.000,00	2,70%
1.3.1.7 Agronomo - GVC	per mese	36	1.400,00	50.400,00	2,52%
1.3.1.8 Supervisore veterinari - PLDC	per mese	32	1.500,00	48.000,00	2,40%
1.3.1.9 Raccolta Dati e processing officer - PLDC	per mese	32	900,00	28.800,00	1,44%
1.3.1.10 Coordinatore attività gender (30 %) - RWDS	per mese	36	600,00	21.600,00	1,08%
1.3.1.11 Animatori attività gender (2 persone) - RWDS	per mese	72	425,00	30.600,00	1,53%
1.3.1.12 Accountant - partner locali (2 persone)	per mese	72	308,33	22.200,00	1,11%
1.3.1.13 Direttore attività gender (10 %) - RWDS	per mese	36	235,00	8.460,00	0,42%
1.3.2 Breve termine (entro i 6 mesi)					
1.3.2.1 Esperto della Catena di Valore e Marketing - GVC	per mese	6	2.000,00	12.000,00	0,60%
1.3.3 Di supporto (autisti, guardiani, ecc.)					

1.3.3.1 Autista/logista (30%) - Oxfam	per mese	36	780,00	28.080,00	1,40%
Subtotale Risorse Umane				787.300,00	39,37%
2. Spese per la realizzazione delle attività					
2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta					
2.1.1 Assicurazione Development Coordinator GVC	per mese	28	120,00	3.360,00	0,17%
2.1.2 Visto in Israele per staff di lungo periodo - GVC	per unità	2	100,00	200,00	0,01%
2.1.3 Assicurazione esperto di Resilience e livelihood - OIT	per missione	3	120,00	360,00	0,02%
2.1.4 Assicurazione Esperto Pianificazione e Sviluppo comunitario - GVC	per missione	2	120,00	240,00	0,01%
2.1.5 Assicurazione Ricercatore in sviluppo aree di pascolo - NRD	per missione	4	120,00	480,00	0,02%
2.1.6 Assicurazione Esperto di Advocacy e Comunicazione (att 4.2) - GVC	per missione	6	120,00	720,00	0,04%
2.1.7 Assicurazione Formatore sul cooperativismo - FELCOS	per missione	2	150,00	300,00	0,02%
2.1.8 Assicurazione esperto in Local governance - FELCOS	per missione	2	150,00	300,00	0,02%
2.1.9 Assicurazione Tutor formazione - FELCOS	per missione	2	150,00	300,00	0,02%
2.1.10 Assicurazione esperto di monitoraggio - OIT	per missione	6	120,00	720,00	0,04%
2.2 Viaggi internazionali					
2.2.1 Voli internazionali A/R (PM) - OIT	per volo	2	500,00	1.000,00	0,05%
2.2.2 Voli internazionali A/R (Development Coordinator) - GVC	per volo	2	500,00	1.000,00	0,05%
2.2.3 Voli internazionali A/R per Esperto di Resilience e livelihood (att 1) A/R - OIT	per volo	3	500,00	1.500,00	0,08%
2.2.4 Voli internazionali A/R per Esperto Pianificazione e Sviluppo Comunitario (att 2) - GVC	per volo	2	500,00	1.000,00	0,05%
2.2.5 Volo internazionali A/R per Esperto Advocacy e Comunicazione (att 4.2) - GVC	per volo	1	500,00	500,00	0,03%
2.2.6 Voli internazionali A/R per Ricerca e sviluppo di un sistema di gestione e monitoraggio delle aree di pascolo (att 2.3) - NRD	per volo	4	500,00	2.000,00	0,10%
2.2.7 Voli internazionali A/R per formazione sul cooperativismo (3.2) - FELCOS	per volo	3	500,00	1.500,00	0,08%

2.2.8 Voli internazionali A/R per scambio su Local governance (att 4.1) - FELCOS	per volo	3	500,00	1.500,00	0,08%
2.2.9 Voli internazionali A/R (Esperti di Monitoraggio) - OIT	per volo	6	500,00	3.000,00	0,15%
2.2.10 Voli internazionali A/R partecipanti lobby tour (att 4.3)	per volo	6	500,00	3.000,00	0,15%
2.3 Trasporto locale				-	
2.3.1 Taxi Tel Aviv-Ramallah	per missione	12	60,00	720,00	0,04%
2.3.2 Trasporto partecipanti formazione (att 3.2)	per sessione	2	1.500,00	3.000,00	0,15%
2.4 Rimborso per vitto e alloggio				-	
2.4.1 Rimborso vitto e alloggio durante missioni di terreno dello staff	per mese	36	100,00	3.600,00	0,18%
2.5 Affitto di spazi, strutture e terreni				-	
2.6 Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito				-	
2.7. Altre spese connesse alle attività (specificare)				-	
2.7.1 Workshops su malattie epidemiologiche (att 1.1)	per sessione	8,00	400,00	3.200,00	0,16%
2.7.2 Campagna di sensibilizzazione per il controllo dei parassiti (att 1.1)	per anno	1,00	4.500,00	4.500,00	0,23%
2.7.3 Capacity building e formazione qualificata per lo staff tecnico (att 1.1)	per sessione	1,00	3.000,00	3.000,00	0,15%
2.7.4 Staff veterinario (3 persone) (att 1.2)	per mese	90,00	800,00	72.000,00	3,60%
2.7.5 Test di Laboratorio (att 1.2)	per servizio	150,00	20,00	3.000,00	0,15%
2.7.6 Tecnico di Laboratorio (quota parte, 40%) (att. 1.2)	per mese	10,00	400,00	4.000,00	0,20%
2.7.7 Montoni per Inseminazione Artificiale (att 1.2)	per unità	5,00	800,00	4.000,00	0,20%
2.7.8 Costi di gestione per i montoni (att 1.2)	per unità	12,00	200,00	2.400,00	0,12%
2.7.9. Capacity building sull'approccio comunitario alla salute animale e prevenzione delle malattie animali (att 1.3)	per sessione	1,00	10.000,00	10.000,00	0,50%
2.7.10 Agente mercato del foraggio (2 persone * 2 mesi)	per mese	4,00	1.200,00	4.800,00	0,24%
2.7.11 Ricerca sulla gestione ottimale delle aree di pascolo (att 2.3)	per ricerca	1,00	48.000,00	48.000,00	2,40%
2.7.12 Definizione di linee guida per lo sviluppo di aree di pascolo (inclusa pubblicazione e traduzione) (att 2.3)	per studio	1,00	7.000,00	7.000,00	0,35%

2.7.13 <i>Capacity building</i> e formazione per le donne rurali in materia di tecniche di piantagione, trasformazione alimentare, gestione di piccole imprese (att 3.2)	per sessione	4,00	1.800,00	7.200,00	0,36%
2.7.14 Formatore sul cooperativismo (7 giorni * 2 formazioni)	per giorno	14,00	350,00	4.900,00	0,25%
2.7.15 Tutor formazione sul cooperativismo, organizzazione e facilitazione	per giorno	10,00	100,00	1.000,00	0,05%
2.7.16 Formazione sul cooperativismo (20 partecipanti * 5 giorni * 2 sessioni formative), catering e affitto sala	per giorno	10,00	400,00	4.000,00	0,20%
2.7.17 Elaborazione e stampa materiali didattici	per persona	20,00	10,00	200,00	0,01%
2.7.18 Interprete/traduttore per formazione	per giorno	14,00	50,00	700,00	0,04%
2.7.19 Sviluppo di Business plan per 2 unità produttive (att 3.3)	per piano	2,00	1.265,00	2.530,00	0,13%
2.7.20 Costi di registrazione di due unità produttive (att 3.3)	per servizio	2,00	1.000,00	2.000,00	0,10%
2.7.21 <i>Capacity building</i> per giovani laureati su <i>on the job practical skills</i> e coaching in ambiti quali gestione di piccole imprese, contabilità e marketing (att 3.4)	per sessione	5,00	600,00	3.000,00	0,15%
2.7.22 Compenso per giovani laureati per attività di coaching e accompagnamento nuove unità produttive (6 persone * 10 mesi) (att 3.4)	per mese	60,00	400,00	24.000,00	1,20%
2.7.23 Scambio tra AALL sulla governance locale (4 giorni * 2 esperti) (att 4.1)	per giorno	8,00	200,00	1.600,00	0,08%
2.7.24 Formatori su advocacy, networking, analisi di potere e uso dei media (3 formatori * 7 giornate formative + 3 gg di preparazione) (att 4.1)	per giorno	30,00	300,00	9.000,00	0,45%
2.7.25 Formazione in materia di advocacy, networking, analisi di potere e uso dei media (costi di interpretariato, logistica per 20 partecipanti * 7 sessioni formative) (att 4.1)	per sessione	7,00	750,00	5.250,00	0,26%
2.7.26 Lobby tour (6 persone x 5 gg) (att 4.3)	per giorno	30,00	250,00	7.500,00	0,38%
Subtotale Spese per la realizzazione delle attività				269.080,00	13,45%
3. Attrezzature e investimenti					
3.1. Acquisto di terreni					
3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili					

3.2.1 Riabilitazione e Sviluppo di Aree di pascolo	per dunum	350,00	300,00	105.000,00	5,25%
3.2.2 Sistemi di raccolta d'acqua piovana e d'irrigazione	per unità	2,00	25.000,00	50.000,00	2,50%
3.3. Acquisto o affitto di veicoli					
3.3.1 Noleggio autovetture (2 auto * 36 mesi) - GVC	per mese	72	550,00	39.600,00	1,98%
3.4. Acquisto o affitto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili					
3.4.1 Medicine veterinarie (att 1.2)	per unità	1,00	9.000,00	9.000,00	0,45%
3.4.2 Spugne e ormoni (att 1.2)	per unità	2.000,00	5,00	10.000,00	0,50%
3.4.3 Vaccini (att 1.2)	per anno	2,00	5.000,00	10.000,00	0,50%
3.4.4 Allestimento di unità produttive di Insilati alternativi e TMR (mangimi animali) (att 2.1)	per unità	5,00	27.000,00	135.000,00	6,75%
3.4.5 Serre per pomodori, sementi e fertilizzanti (att 3.3)	per unità	2,00	9.040,00	18.080,00	0,90%
3.4.6 Attrezzature e materiali per allestire due unità di produzione e trasformazione dei pomodori (att 3.3)	per unità	2,00	33.595,00	67.190,00	3,36%
3.4.7 Materiali per il packaging per la trasformazione dei pomodori (contenitori per succhi, etichette, ecc) (att 3.3)	per unità	2,00	4.500,00	9.000,00	0,30%
3.5. Acquisto o affitto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)					
3.5.1 Laptop per lo staff di progetto	per unità	4	700,00	2.800,00	0,14%
<i>Subtotale Attrezzature e investimenti</i>				455.670,00	22,78%
4. Spese di gestione in loco					
4.1 Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni					
4.1.1 Affitto ufficio OIT (quota parte)	per mese	36	280,00	10.080,00	0,50%
4.1.1 Affitto ufficio GVC (quota parte)	per mese	36	200,00	7.200,00	0,36%
4.1.1 Affitto ufficio RWDS (quota parte)	per mese	36	105,00	3.780,00	0,19%
4.2 Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione					
4.2.1 Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione OIT (quota parte)	per mese	36	702,00	25.272,00	1,26%
4.2.2 Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione GVC (quota parte)	per mese	36	40,00	1.440,00	0,07%

4.2.3 Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione - PLDC	per mese	30	300,00	9.000,00	0,45%
4.2.4 Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione - RWDS	per mese	36	245,00	8.820,00	0,44%
4.3 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)				-	
4.3.1 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina) OIT (quota parte)	per mese	36	225,00	8.100,00	0,41%
4.3.2 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina) 2 vetture - GVC	per mese	72	250,00	18.000,00	0,90%
4.3.3 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina) 3 cliniche veterinarie mobili * 30 mesi - PLDC	per mese	90	300,00	27.000,00	1,35%
4.3.4 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina) 1 vettura per supervisione attività veterinaria * 32 mesi - PLDC	per mese	32	300,00	9.600,00	0,48%
4.3.5 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina) - RWDS	per mese	36	25,00	900,00	0,05%
<i>Subtotale Spese di gestione in loco</i>				<i>129.192,00</i>	<i>6,46%</i>
5. Acquisto di servizi				-	
5.1. Studi e ricerche				-	
5.1.1 Studio di fattibilità di un modello PPP per i servizi veterinari (att 1.4)	per piano	1	9.250,00	9.250,00	0,46%
5.1.2 Disegno, produzione e editing di un piano di sviluppo socio-economico e gender-sensitive delle comunità (att 3.1)	per studio	1	12.000,00	12.000,00	0,60%
5.2. Costi bancari				-	
5.2.1 Costi bancari - Oxfam	per mese	36	25,00	900,00	0,05%
5.2.2 Costi bancari - GVC	per mese	36	20,00	720,00	0,04%
5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto)				-	
5.3.1 Revisione contabile	per servizio	3	3.500,00	10.500,00	0,53%
5.4. Revisione contabile in loco				-	
<i>Subtotale Acquisto di servizi</i>				<i>33.370,00</i>	<i>1,67%</i>
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				-	

6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco				-	
6.1.1 Esperto di policy e media per attività di divulgazione	per mese	24	1.050,00	25.200,00	1,26%
6.1.2 Elaborazione di un Report – raccolta di casi studio e analisi legali (att 4.3)	per servizio	1	10.000,00	10.000,00	0,50%
6.1.3 Traduzione e stampa del report (att 4.3)	per servizio	1	4.000,00	4.000,00	0,20%
6.1.4 Evento di lancio del Report a livello nazionale (att 4.3)	per evento	1	2.000,00	2.000,00	0,10%
6.1.5 Media / social media / produzione di content per la disseminazione del Report (att 4.3)	per servizio	1	6.000,00	6.000,00	0,30%
6.2. Attività di divulgazione in Italia				-	
6.2.1 Evento di sensibilizzazione e divulgazione in Italia (att 4.3)	per evento	1	3.500,00	3.500,00	0,18%
<i>Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati</i>				50.700,00	2,54%
7. Monitoraggio e valutazione				-	
7.1. Monitoraggio interno				-	
7.1.1 Missioni di monitoraggio	per giorno	78	300,00	23.400,00	1,17%
7.2. Valutazione di medio termine indipendente (2% del costo del progetto)				-	
7.2.1 Valutazione di medio termine indipendente	per servizio	1	10.000,00	10.000,00	0,50%
7.3. Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto)					
7.3.1 Valutazione finale indipendente	per servizio	1	10.000,00	10.000,00	0,50%
7.3.2 Valutazione di impatto	per studio	1	33.000,00	33.000,00	1,65%
<i>Subtotale Monitoraggio e valutazione</i>				76.400,00	3,82%
Subtotale generale				1.801.712,00	90,09%
8. Spese generali (max 11% del Subtotale generale)				198.188,32	9,91%
TOTALE GENERALE				1.999.900,32	100,00%

Sintesi dei costi a carico	Costo totale	Contributo AICS	Contributo Proponente	Contributo GVC	Contributo FELCOS
----------------------------	--------------	-----------------	-----------------------	----------------	-------------------

1. Risorse umane	787.300,00	736.700,00	12.000,00	36.600,00	2.000,00
2. Spese per la realizzazione delle attività	269.080,00	239.250,00	29.330,00	500,00	-
3. Attrezzature e investimenti	455.670,00	383.730,00	58.040,00	700,00	-
4. Spese di gestione in loco	129.192,00	104.792,00	13.360,00	24.240,00	-
5. Acquisto di servizi	33.370,00	23.650,00	-	9.720,00	-
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	50.700,00	45.523,30	-	5.176,70	-
7. Monitoraggio e valutazione	76.400,00	71.000,00	-	5.400,00	-
8. Spese generali	198.188,32	197.188,32	-	-	1.000,00
TOTALE GENERALE	1.999.900,32	1.799.918,62	114.645,00	82.336,70	3.000,00

10. QUADRO LOGICO

<i>Logica del progetto</i>	<i>Indicatori oggettivamente verificabili [sia qualitativi che quantitativi, di cui specificare gli standard di provenienza e riferimento, inserendo l'indicatore pre-progetto e quello a fine progetto]</i>	<i>Fonti di verifica [specificare la metodologia di raccolta dei dati, evitando il più possibile elementi di autoreferenzialità]</i>	<i>Condizioni</i>
Obiettivo generale: Contribuire ad uno sviluppo rurale sostenibile e gender-sensitive delle comunità più vulnerabili della Cisgiordania per supportare la sicurezza alimentare e la resilienza delle comunità	OG.1 Le comunità target hanno riportato un aumento nell'accesso a beni e servizi generatori di reddito: almeno 50% di percezioni positive. • Valore di baseline: 0% • Valore target: 50% OG.2 Le comunità target hanno riportato un miglioramento nelle loro capacità di dialogo con interlocutori istituzionali e nelle interconnessioni con altre comunità: almeno 50% di percezioni positive	- Valutazione finale; - Bollettini OCHA; - Report delle agenzie ONU e delle ONG presenti in Area C e Seam Zone	

	• Valore di baseline: 0% • Valore target: 50%		
Obiettivo specifico: Rafforzare le capacità endogene e l'abilità di fare rete delle comunità di pastori ed agricoltori che vivono nell'Area C e nella <i>Seam Zone</i> per proteggere e sviluppare le risorse ed i mezzi di sostentamento comunitari, con particolare attenzione all' <i>empowerment</i> economico e sociale delle donne	OS.1 Almeno il 15% delle donne beneficiarie del progetto ha incrementato il proprio coinvolgimento e abilità nel sostenere attività economiche generatrici di reddito entro la fine del progetto • Valore di baseline: 0% • Valore target: 15% OS.2 Il costo per accedere a input e servizi per attività di sussistenza nelle comunità target è diminuito del 20% • Valore di baseline: 0% • Valore target: 20% OS.3 Almeno il 30% delle cooperative e organizzazioni comunitarie nelle comunità target partecipa attivamente al dialogo politico locale e nazionale • Valore di baseline: 4 • Valore target: 15	- Baseline, middle-line e end-line; - Focus group con la popolazione target alla fine del progetto e interviste semistrutturate con personaggi chiave; - Rapporti di monitoraggio; - Verbali di riunioni; - Affermazioni pubbliche e comunicati stampa di stakeholder locali, nazionali ed internazionali - Valutazione intermedia e finale	La situazione di sicurezza rimane stabile e l'accesso all'area di intervento è garantito allo staff locale ed espatriato Le comunità target partecipano attivamente alle attività La partecipazione femminile non è impedita da fattori culturali o religiosi
R.1 Aumentata la qualità e la disponibilità dei servizi veterinari attraverso la formazione e partecipazione delle comunità e servizi qualificati professionali volti a migliorare la salute animale preventiva e la sostenibilità dell'allevamento dei piccoli ruminanti	R.1.1 Il tasso di mortalità animale è ridotto del 15% entro la fine del progetto nelle comunità target grazie ai servizi veterinari migliorati • Valore di baseline: 0% • Valore target: 15% R.1.2 50% dei pastori e delle cooperative target del progetto hanno migliorato la propria capacità di gestire e prendersi cura delle proprie greggi e sono in grado di aiutare se stessi e gli allevatori vicini in caso di emergenza • Valore di baseline: 0% • Valore target: 50%	- Baseline, middle-line e end-line; - Rapporti di monitoraggio; - Valutazione pre/post attività della conoscenza dei beneficiari; - Liste di partecipazione ai training; - Report annuale di revisione e apprendimento; - Verbali delle riunioni; - Valutazione intermedia e finale	La situazione sicurezza rimane stabile e l'accesso all'area di intervento è garantito per lo staff locale ed espatriato Le comunità target e gli stakeholder partecipano attivamente alle attività Assenza di epidemie di malattie animali Le famiglie della comunità che non sono state selezionate dal progetto o che non ne beneficiano sono favorevoli all'implementazione dell'azione

	R.1.3 Almeno il 50% dei pastori e delle cooperative target beneficia di servizi veterinari più qualificati forniti attraverso la PPP pilota • Valore di baseline: 0% • Valore target: 50%		
R.2 Aumentate le capacità delle comunità di accedere al foraggio attraverso il miglioramento della gestione dei pascoli e meccanismi cooperativi innovativi	R.2.1 Almeno 350 pastori delle comunità target hanno accesso a nuove aree di pascolo entro la fine del progetto • Valore di baseline: 0 • Valore target: 350 R.2.2 350 beneficiari target hanno incrementato del 25% la propria disponibilità di mangime alternativo prodotto localmente • Valore di baseline: 0% • Valore target: 25%	- Rapporti tecnici e sulle attività; - Accordi con le comunità; - Risultati della ricerca sui terreni da pascolo; - Schema di monitoraggio e gestione per i pascoli - Baseline, middle-line e end-line; - Report annuale di revisione e apprendimento; - Rapporti di monitoraggio; - Valutazione intermedia e finale	La situazione sicurezza rimane stabile e l'accesso all'area di intervento è garantito allo staff locale e espatriato Gli input necessari sono disponibili sul mercato locale I contadini beneficiari non mostrano resistenze alle nuove tecnologie e metodi introdotti Assenza di siccità Le comunità beneficiarie partecipano attivamente alle attività Le forze di sicurezza israeliane non impediscono l'accesso dei pastori alle aree di pascolo e/o la fornitura di mangimi
R.3 Accresciute le capacità delle comunità – in particolare delle donne – di sviluppare attività alternative di generazione di reddito sostenibili e di accedere ai mercati	R.3.1 La partecipazione delle donne beneficiarie alle attività economiche sviluppate dal progetto è aumentata dell'80% • Valore di baseline: 0% • Valore target: 80% R.3.2 Numero di contratti firmati tra attività di impresa a guida femminile e fornitori/attori della filiera	- Baseline, middle-line e end-line; - Rapporti di monitoraggio; - Valutazione pre/post attività delle conoscenze dei beneficiari; - Questionari di valutazione compilati dai partecipanti ai training e alle attività di awareness;	Le comunità target partecipano attivamente alle attività La partecipazione femminile non è impedita da fattori culturali o religiosi La situazione sicurezza rimane stabile e l'accesso all'area di intervento è garantito

	• Valore di baseline: 0 • Valore target: 3	- Verbali delle riunioni; - Contratti e accordi firmati; - Valutazione intermedia e finale	allo staff locale ed espatriato Gli input necessari sono disponibili sul mercato locale
R.4 Accresciute le capacità dei gruppi target di partecipare ad un dialogo politico inclusivo e gender-sensitive per la difesa e lo sviluppo dei mezzi di sostentamento e sensibilizzati gli attori nazionali e internazionali sul diritto allo sviluppo rurale sostenibile delle comunità rurali vulnerabili dell'Area C e <i>Seam Zone</i>	R.4.1 Numero di riunioni con decisori politici e stakeholder internazionali richiesti dalle comunità formate • Valore di baseline: 0 • Valore target: 10 R.4.2 Almeno il 40% degli stakeholder locali, nazionali ed internazionali target ha incrementato le proprie conoscenze sullo sviluppo rurale gender-sensitive e sostenibile in Area C e <i>Seam Zone</i> • Valore di baseline: 0% • Valore target: 40%	- Baseline, middle-line e end-line; - Valutazione pre/post attività delle conoscenze dei beneficiari; - Questionari di valutazione compilati dai partecipanti ai training e alle attività di awareness; - Dichiarazioni pubbliche e comunicati stampa di stakeholder nazionali e internazionali; - Verbali delle riunioni; - Valutazione intermedia e finale	Le comunità target partecipano attivamente alle attività La partecipazione femminile non è impedita da fattori culturali o religiosi La situazione sicurezza rimane stabile e l'accesso all'area di intervento è garantito per lo staff locale ed espatriato Volontà di collaborare da parte di portavoce istituzionali locali Volontà di stakeholder rilevanti di essere coinvolti nei dialoghi politici
A.1.1 <i>Capacity building</i> per le organizzazioni comunitarie e cooperative di pastori ed agricoltori sulla prevenzione delle malattie dei ruminanti e delle zoonosi e su buone pratiche per la produzione sostenibile A.1.2 Fornitura di servizi veterinari di alta qualità in conformità con il Ministero dell'Agricoltura (campagne di vaccinazione, trattamento delle malattie degli animali) A.1.3 Campagne di sensibilizzazione sull'approccio <i>one-</i>	<i>Risorse</i> A1.1 Compenso formatori, vitto partecipanti, materiali didattici, affitto aule per <i>Capacity building</i> e formazione qualificata per lo staff tecnico - 10 partecipanti X 15 sessioni, e campagna di awareness, demo saide per il controllo dei parassiti - 100 partecipanti X 15 sessioni x un totale di 60 ore, (10.700 Euro), esperto in <i>livelihood e resilience</i> in missione breve per attività di accompagnamento e <i>capacity building</i> del partner, spese di vitto, alloggio, assicurazione e viaggio dell'esperto (4.620 Euro) Totale: 15.320,00 Euro		La situazione sicurezza rimane stabile e l'accesso all'area di intervento è garantito per lo staff locale ed espatriato Le famiglie della comunità che non sono state selezionate dal progetto o che non ne beneficiano sono favorevoli all'implementazione dell'azione Le comunità target partecipano attivamente alle attività Gli input necessari sono disponibili sul mercato locale

<i>health</i> (interconnessione tra salute animale, ambientale e umana) A.1.4 Rafforzamento di un modello di partenariato pubblico-privato (PPP) per la fornitura di servizi veterinari di alta qualità alle cooperative per mezzo di partner privati specializzati ed in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura	A1.2 Compenso per tre veterinari, test di laboratorio, acquisto di montoni, spugne e ormoni per l'inseminazione artificiale, medicine veterinarie (114.400 Euro), Esperto in <i>livelihood e resilience</i> in missione breve per attività di accompagnamento e <i>capacity building</i> del partner, spese di vitto, alloggio, assicurazione e viaggio dell'esperto (4.620 Euro) Totale: 119.020 Euro A1.3 Compenso formatori, vitto partecipanti, materiali didattici, affitto aule per formazione su approccio comunitario alla salute animale e prevenzione delle malattie animali – 160 partecipanti x 8 workshop (10.000 Euro), Esperto in <i>livelihood e resilience</i> in missione breve per attività di accompagnamento e <i>capacity building</i> del partner, spese di vitto, alloggio, assicurazione e viaggio dell'esperto (4.620 Euro) Totale: 14.620 Euro A1.4 Servizio di ricerca e analisi per produzione di uno studio di fattibilità su modelli di PPP applicati ai servizi veterinari in Cisgiordania Totale: 9.250 Euro		Volontà di collaborazione da parte di attori pubblici e privati
A.2.1 Sviluppo di un sistema integrato per la produzione di foraggio a livello comunitario A.2.2 Sviluppo di aree di pascolo, sostenibili a	A2.1 Acquisto, installazione di 5 collettori, compattatori e falciatrici per 5 unità produttive di insilati quali mangimi alternativi (TMR – Total Mixed Ratino) e formazione di 30		La situazione sicurezza rimane stabile e l'accesso all'area di intervento è garantito allo staff locale ed espatriato

livello ambientale, gestite dalle comunità A.2.3 Ricerca e sviluppo di un sistema di gestione e monitoraggio delle aree di pascolo A.2.4 Strutturazione di una rete cooperativa per la produzione alternativa di foraggio dotando 5 nuove unità di produzione di insilato ed integrando 5 unità già esistenti	operatori (135.000 Euro), compenso agente di marketing per foraggio (4.800 euro) Totale: 139.800 euro A2.2 Acquisto di recinzioni, tubature, livellamento, lavori di trattamento e semina dei terreni per 350 dunum (105.000 Euro), Acquisto ed installazione di due sistemi di raccolta d'acqua piovana per abbeveraggio e irrigazione delle aree di pascolo. (50.000 euro) Totale: 155.000 Euro A2.3 Compenso ricercatori sulla gestione ottimale delle aree di pascolo e sviluppo di linee guida, spese di vitto, alloggio, assicurazione e viaggio degli esperti Totale: 57.480 Euro A2.4 Compenso esperto in Pianificazione Sviluppo Comunitario in missione breve per sviluppo e accompagnamento reti cooperative, spese di vitto, alloggio, assicurazione e viaggio dell'esperto (7.240 Euro), Compenso esperto locale in filiere produttive (12.000 Euro) Totale: 19.240 Euro		Altre famiglie della comunità che non sono state selezionate o che non beneficiano del progetto sono favorevoli all'implementazione delle attività Le comunità target partecipano attivamente alle attività Gli input necessari sono disponibili sul mercato locale Gli agricoltori selezionati non mostrano resistenze alle nuove tecnologie e ai metodi introdotti dall'azione
A.3.1 Definizione di un piano di sviluppo socio-economico e gender-sensitive delle comunità A.3.2 <i>Capacity building</i> e formazione per le donne rurali in materia di cooperativismo, tecniche di piantagione, trasformazione alimentare, gestione di	A3.1 Compenso esperto per il Disegno, produzione e editing di un piano di sviluppo socio-economico e gender-sensitive delle comunità Totale: 12.000 Euro A3.2 Vitto partecipanti, materiali didattici, servizio di interpretariato, affitto aule, viaggi, assicurazione,		La situazione sicurezza rimane stabile e l'accesso all'area di intervento è garantito allo staff locale ed espatriato Altre famiglie della comunità che non sono state selezionate o che non beneficiano del progetto sono

piccole imprese secondo il piano di sviluppo A.3.3 Creazione di unità produttive guidate da donne, utilizzando l'approccio della catena del valore, tra le varie comunità per avviare e sostenere attività generatrici di reddito A.3.4 Supporto tecnico e follow-up delle attività finanziate per garantire la loro sostenibilità	compenso e rimborso spese formatori e tutor per formazione su cooperativismo, compenso esperto per preparazione e facilitazione dell'attività – 20 partecipanti x 10 gg (15.500 Euro), trasporto partecipanti, vitto, materiali didattici, affitto aule, compenso formatori per formazione su tecniche di piantagione, trasformazione alimentare, gestione di piccole imprese – 40 partecipanti x 4 sessioni formative (10.200 Euro) Totale: 25.700 Euro A3.3 Compenso esperti per redazione di 2 business plan, costi di registrazione unità produttive, acquisto serre, sementi e fertilizzanti e di attrezzature e materiali per allestire due unità di produzione e trasformazione dei pomodori, materiali per il packaging (contenitori per succhi, etichette, ecc) Totale: 98.800 Euro A3.4 Vitto, materiali didattici, affitto aule, compenso formatori per <i>capacity building</i> su <i>on the job practical skills</i> e <i>coaching</i> in ambiti quali gestione di piccole imprese, contabilità e marketing – 6 partecipanti X 5 sessioni formative (3.000 Euro), Compenso <i>coaching</i> e accompagnamento nuove unità produttive (24.000 Euro) Totale: 27.000 Euro		favorevoli all'implementazione delle attività Le comunità target (uomini e donne) partecipano attivamente alle attività Risposta positiva dei mercati locali La partecipazione femminile non è impedita da fattori culturali o religiosi Gli input necessari sono disponibili sul mercato locale
A.4.1 Formazione per le comunità e le loro	A4.1 Viaggi, assicurazione, compenso e rimborso		La situazione sicurezza rimane stabile e

organizzazioni in materia di advocacy, networking, analisi di potere e uso dei media A.4.2 Realizzazione di azioni di advocacy a livello locale e nazionale condotte dalle comunità formate per <i>l'accountability</i> dei loro rappresentanti politici su questioni relative alla sostenibilità dei mezzi di sussistenza A.4.3 Produzione e diffusione di un rapporto sul Diritto allo Sviluppo delle comunità vulnerabili dell'area C e della <i>Seam Zone</i>, con particolare attenzione alle donne rurali e alle comunità beduine	spese per esperti <i>governance</i> locale, compenso esperto per preparazione e facilitazione attività di scambio su <i>governance</i> locale (8.150 Euro), Vitto, materiali didattici, affitto aule, interpretariato, compenso formatori per formazione su advocacy – 20 partecipanti x 7 sessioni formative (14.250 Euro), compenso esperto per need assessment, preparazione e tutoraggio formazione (6.300 Euro) Totale: 28.700 Euro A4.2 Compenso esperti per accompagnamento azioni di advocacy a livello locale e nazionale, viaggi, assicurazione e rimborso spese Totale: 33.020 Euro A4.3 Compenso esperto per definizione e supervisione report (6.300 Euro), compenso esperti per raccolta e analisi di casi studio e casi legali, editing, traduzione e stampa, lancio del report, attività di media/social media per diffusione del report (22.000 Euro), viaggio, assicurazione, vitto e alloggio per lobby tour in Italia - 6 persone x 5 gg (10.500 Euro), Affitto spazi, partecipazione di un rappresentante palestinese, promozione di un evento di sensibilizzazione in Italia (3.500 Euro) Totale: 42.300 Euro Costi per il Coordinamento, supervisione ed expertise tecnica (680.870 Euro),		l'accesso all'area di intervento è garantito allo staff locale ed espatriato La partecipazione femminile non è impedita da fattori culturali o religiosi Volontà da parte degli stakeholder rilevanti di essere coinvolti nei dialoghi politici
--	---	--	--

	gestione (170.412), audit (10.500 Euro), attrezzature (2.800 Euro) Totale: 864.582 Euro Costi per monitoraggio, valutazione delle attività di progetto e di impatto totale: 139.880 Euro		
			<i>Precondizioni di base:</i> Accesso all'area di intervento Tutti i materiali necessari sono disponibili sul mercato locale